



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPRENSIVO CAMAIORE 3

LUIC81100P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPRENSIVO CAMAIORE 3 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2368** del **09/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/10/2025** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 138** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 144** Moduli di orientamento formativo
- 153** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 213** Attività previste in relazione al PNSD
- 217** Valutazione degli apprendimenti
- 230** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 237** Aspetti generali
- 239** Modello organizzativo
- 241** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 242** Reti e Convenzioni attivate
- 248** Piano di formazione del personale docente
- 252** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. LETTURA DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Camaiore 3, completamente compreso nel comune di Camaiore, è costituito dai plessi di Capezzano Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado, Vado Infanzia e Primaria, Frati Primaria e Santa Lucia Infanzia.

Il territorio del camaiorese si articola dalla montagna apuana fino al mare, presenta un ambiente fisico di riferimento che dalla zona collinare pedemontana degrada verso il litorale Versiliese. Le scuole dell'Istituto accolgono indicativamente la popolazione della fascia centrale, caratterizzata da un ampio piano e qualche frazione nella prima collina.

La Scuola dell'Infanzia di Santa Lucia è l'unica situata propriamente in collina, in una zona quasi abbandonata dalla popolazione nello scorso decennio, oggi soggetta ad un sensibile ripopolamento, dovuto soprattutto allo stanziarsi di numerose famiglie non italiane.

La frazione di Frati è localizzata in pianura, in corrispondenza della valle del fiume Camaiore e sorge lungo la vecchia strada provinciale che da Lucca porta al mare. È individuata come centro scolastico per alcune borgate limitrofe, tra le quali Montebello, che negli ultimi anni ha avuto un incremento abitativo notevole.

Vado è situata sul fiume Lombricese, in zona precollinare; è una frazione in piena espansione con un forte sviluppo dell'edilizia sia privata, sia popolare.

Capezzano Pianore, dove è ubicata la sede centrale dell'Istituto, presenta caratteristiche particolari sia per l'insediamento storico lungo la viabilità principale, sia per la presenza di cascinali e ville sparsi nelle campagne. Si tratta di un insediamento che è dilagato nella campagna, la tendenza è ancora ad un rapido incremento abitativo con evidente carattere individuale, privo di un piano regolatore attento ai bisogni della vita sociale. Una città non città costosa per la difficoltà di servizi ed impianti, che rischia di impoverirsi per la mancanza di vere e proprie strutture urbane, per il peggioramento dei parametri ambientali e per l'assenza di luoghi deputati alla vita sociale e culturale. Attualmente mantiene ancora aspetti positivi per la qualità della vita dei propri abitanti, ma necessita di un adeguato piano urbanistico onde evitare un'eccessiva congestione.



Le strutture e gli spazi pubblici sono per lo più dislocati nel centro storico e nella fascia litoranea, mentre nelle zone collinari e nella piana di Capezzano risultano quasi completamente assenti. Carente su tutto il territorio è la disponibilità di luoghi deputati alle attività culturali e ricreative, in alcune zone mancano del tutto. Come, del resto, mancano centri di aggregazione e di ritrovo per i giovani, salvo quelli organizzati dalle parrocchie. Tale situazione non favorisce un adeguato sviluppo culturale e non stimola la motivazione alla conoscenza. A livello giovanile si sta manifestando una situazione di disagio sempre più diffusa, con abbandoni scolastici. Si registra, inoltre, un incremento della microcriminalità e degli atti vandalici dovuti alla presenza di piccoli gruppi presenti non solo nel centro storico ma anche nelle frazioni più grandi, come Capezzano e Vado.

La popolazione attiva del comune di Camaiore risulta collocata principalmente nel settore terziario. Questo fenomeno, omogeneo per tutto il territorio, risulta meno accentuato nella piana di Capezzano per la consistente presenza di aziende agricole, che nel corso degli anni si sono trasformate ed orientate verso produzioni sempre più intensive e specializzate. Da segnalare, inoltre, una crescita delle medio-grandi aziende agricole a scapito di piccole e medie. Gli attivi impiegati in agricoltura occupano, nella frazione, uno spazio rilevante all'interno delle economie produttive presenti.

1.2. POPOLAZIONE SCOLASTICA

<<Le condizioni socio-economiche dell'utenza permettono, in linea di massima, di garantire il diritto allo studio anche in assenza di specifici interventi istituzionali. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è variato nel corso degli anni, presentandosi alternativamente su un livello medio-alto o medio-basso. Ciò non ha modificato sostanzialmente l'offerta di significativi stimoli culturali promossa dall'Istituto stesso, che rappresenta un ambiente ricco e stimolante, atto a sopperire alle carenze esterne e ad appaga le "curiosità" culturali dei giovani. Il basso livello socio-culturale può determinare assenza di stimoli culturali, scarso investimento sull'istruzione, basso livello motivazionale e deprivazione di stimoli culturali, con conseguenze rilevanti sulle prestazioni scolastiche, quali poca perseveranza nello studio, reazioni eccessive alle difficoltà e agli insuccessi, abbandono scolastico. La percentuale di studenti con disabilità certificata e certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico è significativa, tuttavia poco si discosta dai riferimenti regionali e/o nazionali>>. [Dati desunti dal RAV. Contesto - Composizione della popolazione studentesca]

1.3. LETTURA DEI BISOGNI



A seguito della lettura del contesto e dell'analisi della situazione pregressa sono emersi alcuni bisogni formativi prioritari di seguito elencati:

- sollecitare una conoscenza vasta ed adeguata delle possibilità offerte dall'ambiente e più in generale dalla realtà attuale;
- combattere la disaffezione allo studio;
- promuovere la consapevolezza non superficiale di personali potenzialità ed interessi;
- prevenire ed affrontare le situazioni di disagio;
- favorire l'integrazione;
- sollecitare l'apertura verso gli altri;
- educare alla responsabilità;
- garantire la continuità educativa;
- offrire nuovi spazi educativi;
- ricercare nuovi percorsi del sapere attraverso le nuove tecnologie;
- contrastare la tendenza al disinteresse verso la lettura;
- potenziare le capacità espressive attraverso tutti i linguaggi;
- comunicare anche attraverso altre lingue.

1.4 VISIONE E MISSIONE

La Scuola, ed in particolare la scuola pubblica, si pone nei confronti delle giovani generazioni come punto di riferimento, luogo in cui si fa formazione in modo intenzionale e professionale ed assume come fine ultimo quello di dare ai cittadini futuri le chiavi di lettura e le competenze per interagire in una società che evolve come sistema reticolare sempre più complesso.

In questa cornice più ampia, viste le peculiarità del contesto e dei bisogni rilevati, l'Istituto Comprensivo Camaiole 3 intende promuovere lo sviluppo integrale di ciascuna persona in accordo corresponsabile con la rete educativa familiare e territoriale.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. LETTURA DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Camaiore 3, completamente compreso nel comune di Camaiore, è costituito dai plessi di Capezzano Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado, Vado Infanzia e Primaria, Frati Primaria e Santa Lucia Infanzia.

Il territorio del camaiorese si articola dalla montagna apuana fino al mare, presenta un ambiente fisico di riferimento che dalla zona collinare pedemontana degrada verso il litorale Versiliese. Le scuole dell'Istituto accolgono indicativamente la popolazione della fascia centrale, caratterizzata da un ampio piano e qualche frazione nella prima collina.

La Scuola dell'Infanzia di Santa Lucia è l'unica situata propriamente in collina, in una zona quasi abbandonata dalla popolazione nello scorso decennio, oggi soggetta ad un sensibile ripopolamento, dovuto soprattutto allo stanziarsi di numerose famiglie non italiane.

La frazione di Frati è localizzata in pianura, in corrispondenza della valle del fiume Camaiore e sorge lungo la vecchia strada provinciale che da Lucca porta al mare. È individuata come centro scolastico per alcune borgate limitrofe, tra le quali Montebello, che negli ultimi anni ha avuto un incremento abitativo notevole.

Vado è situata sul fiume Lombricese, in zona precollinare; è una frazione in piena espansione con un forte sviluppo dell'edilizia sia privata, sia popolare.

Capezzano Pianore, dove è ubicata la sede centrale dell'Istituto, presenta caratteristiche particolari sia per l'insediamento storico lungo la viabilità principale, sia per la presenza di cascinali e ville sparsi nelle campagne. Si tratta di un insediamento che è dilagato nella campagna, la tendenza è ancora ad un rapido incremento abitativo con evidente carattere individuale, privo di un piano regolatore attento ai bisogni della vita sociale. Una città non città costosa per la difficoltà di servizi ed impianti, che rischia di impoverirsi per la mancanza di vere e proprie strutture urbane, per il peggioramento dei parametri ambientali e per l'assenza di luoghi deputati alla vita sociale e culturale. Attualmente mantiene ancora aspetti positivi per la qualità della vita dei propri abitanti, ma necessita di un adeguato piano urbanistico onde evitare un'eccessiva congestione.

Le strutture e gli spazi pubblici sono per lo più dislocati nel centro storico e nella fascia litoranea, mentre nelle zone collinari e nella piana di Capezzano risultano quasi completamente assenti.



Carente su tutto il territorio è la disponibilità di luoghi deputati alle attività culturali e ricreative, in alcune zone mancano del tutto. Come, del resto, mancano centri di aggregazione e di ritrovo per i giovani, salvo quelli organizzati dalle parrocchie. Tale situazione non favorisce un adeguato sviluppo culturale e non stimola la motivazione alla conoscenza. A livello giovanile si sta manifestando una situazione di disagio sempre più diffusa, con abbandoni scolastici. Si registra, inoltre, un incremento della microcriminalità e degli atti vandalici dovuti alla presenza di piccoli gruppi presenti non solo nel centro storico ma anche nelle frazioni più grandi, come Capezzano e Vado.

La popolazione attiva del comune di Camaione risulta collocata principalmente nel settore terziario. Questo fenomeno, omogeneo per tutto il territorio, risulta meno accentuato nella piana di Capezzano per la consistente presenza di aziende agricole, che nel corso degli anni si sono trasformate ed orientate verso produzioni sempre più intensive e specializzate. Da segnalare, inoltre, una crescita delle medio-grandi aziende agricole a scapito di piccole e medie. Gli attivi impiegati in agricoltura occupano, nella frazione, uno spazio rilevante all'interno delle economie produttive presenti.

1.2. POPOLAZIONE SCOLASTICA

<<Le condizioni socio-economiche dell'utenza permettono, in linea di massima, di garantire il diritto allo studio anche in assenza di specifici interventi istituzionali. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è variato nel corso degli anni, presentandosi alternativamente su un livello medio-alto o medio-basso. Ciò non ha modificato sostanzialmente l'offerta di significativi stimoli culturali promossa dall'Istituto stesso, che rappresenta un ambiente ricco e stimolante, atto a sopperire alle carenze esterne e ad appaga le "curiosità" culturali dei giovani. Il basso livello socio-culturale può determinare assenza di stimoli culturali, scarso investimento sull'istruzione, basso livello motivazionale e deprivazione di stimoli culturali, con conseguenze rilevanti sulle prestazioni scolastiche, quali poca perseveranza nello studio, reazioni eccessive alle difficoltà e agli insuccessi, abbandono scolastico. La percentuale di studenti con disabilità certificata e certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico è significativa, tuttavia poco si discosta dai riferimenti regionali e/o nazionali>>. [Dati desunti dal RAV. Contesto - Composizione della popolazione studentesca]

1.3. LETTURA DEI BISOGNI

A seguito della lettura del contesto e dell'analisi della situazione pregressa sono emersi alcuni



bisogni formativi prioritari di seguito elencati:

- sollecitare una conoscenza vasta ed adeguata delle possibilità offerte dall'ambiente e più in generale dalla realtà attuale;
- combattere la disaffezione allo studio;
- promuovere la consapevolezza non superficiale di personali potenzialità ed interessi;
- prevenire ed affrontare le situazioni di disagio;
- favorire l'integrazione;
- sollecitare l'apertura verso gli altri;
- educare alla responsabilità;
- garantire la continuità educativa;
- offrire nuovi spazi educativi;
- ricercare nuovi percorsi del sapere attraverso le nuove tecnologie;
- contrastare la tendenza al disinteresse verso la lettura;
- potenziare le capacità espressive attraverso tutti i linguaggi;
- comunicare anche attraverso altre lingue.

1.4 VISIONE E MISSIONE

La Scuola, ed in particolare la scuola pubblica, si pone nei confronti delle giovani generazioni come punto di riferimento, luogo in cui si fa formazione in modo intenzionale e professionale ed assume come fine ultimo quello di dare ai cittadini futuri le chiavi di lettura e le competenze per interagire in una società che evolve come sistema reticolare sempre più complesso.

In questa cornice più ampia, viste le peculiarità del contesto e dei bisogni rilevati, l'Istituto Comprensivo Camaiole 3 intende promuovere lo sviluppo integrale di ciascuna persona in accordo corresponsabile con la rete educativa familiare e territoriale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. COMPRENSIVO CAMAIORE 3 (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | LUIC81100P |
| Indirizzo | PIAZZA ILARIA ALPI 2 CAPEZZANO PIANORE 55041 CAMAIORE |
| Telefono | 0584913034 |
| Email | LUIC81100P@istruzione.it |
| Pec | luic81100p@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.camaiore3.edu.it |

Plessi

SCUOLA MATERNA PATRIZIA MORELLI (PLESSO)

| | |
|---------------|-------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | LUAA81101G |
| Indirizzo | VIA NUOVA VADO 55041 CAMAIORE |

SCUOLA INFANZIA IL GIRASOLE (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | LUAA81102L |
| Indirizzo | PIAZZA ILARIA ALPI 1 CAPEZZANO PIANORE 55041 CAMAIORE |



SCUOLA MATERNA B.MUNARI S.LUCIA (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | LUAA81103N |
| Indirizzo | VIA DELL'ASILO SANTA LUCIA 55041 CAMAIORE |

PAPA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | LUEE81101R |
| Indirizzo | VIA S. FRANCESCO 46 FRATI 55041 CAMAIORE |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 97 |

GASPARINI MUSICISTA (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | LUEE81102T |
| Indirizzo | PIAZZA ILARIA ALPI 2 CAPEZZANO PIANORE 55041 CAMAIORE |
| Numero Classi | 14 |
| Totale Alunni | 249 |

SCUOLA PRIMARIA DI VADO (PLESSO)

| | |
|---------------|-------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | LUEE81103V |
| Indirizzo | VIA NUOVA VADO 55041 CAMAIORE |
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 40 |



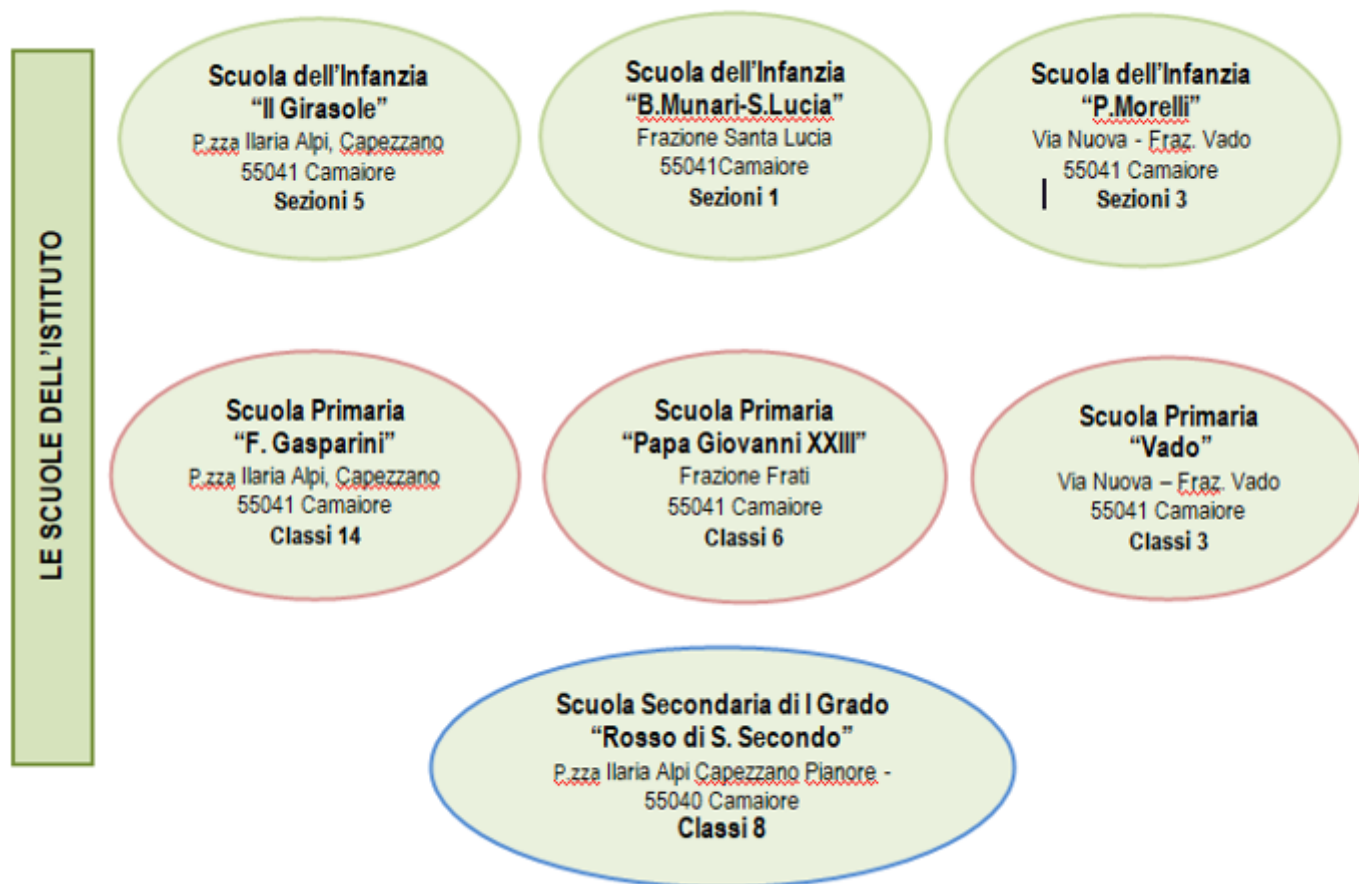
ROSSO DI SAN SECONDO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | LUMM81101Q |
| Indirizzo | PIAZZA ILARIA ALPI 3 CAPEZZANO PIANORE 55041 CAMAIORE |
| Numero Classi | 8 |
| Totale Alunni | 162 |

Approfondimento

DATI ANNO SCOLASTICO 2025/2026

LOCALIZZAZIONE E DATI NUMERICI - Struttura organizzativa



Allegati:

Plessi e scuole_Dati riferiti all'a.s.2025-2026.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|---|----|
| Laboratori | Disegno | 1 |
| | Informatica | 4 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| | Aula STEM | 1 |
| | Aula Polifunzionale | 5 |
| Biblioteche | Classica | 4 |
| | Informatizzata | 1 |
| Aule | Proiezioni | 1 |
| | Teatro | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 3 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 54 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 3 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 1 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 1 |



Approfondimento

Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

Tutti i plessi dell'I.C. Camaiole 3 sono stati dotati di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione. Nella fattispecie i plessi hanno a disposizione dei monitor digitali interattivi touch screen che costituiscono, oggi, strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

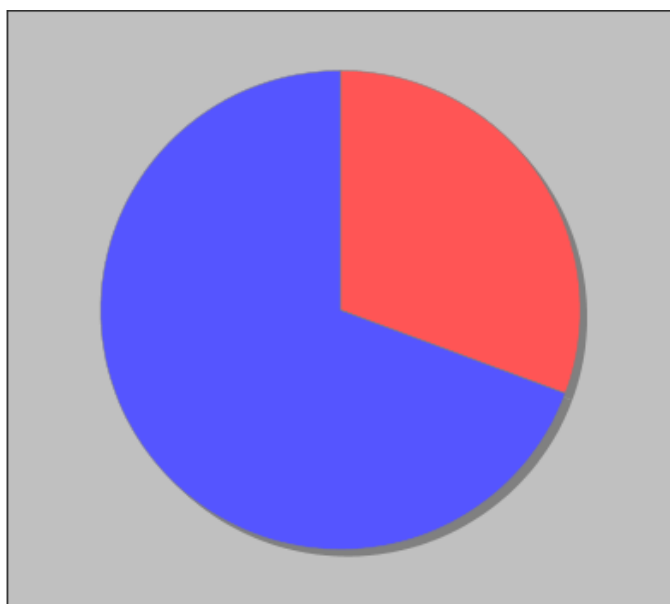


Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 92 |
| Personale ATA | 27 |

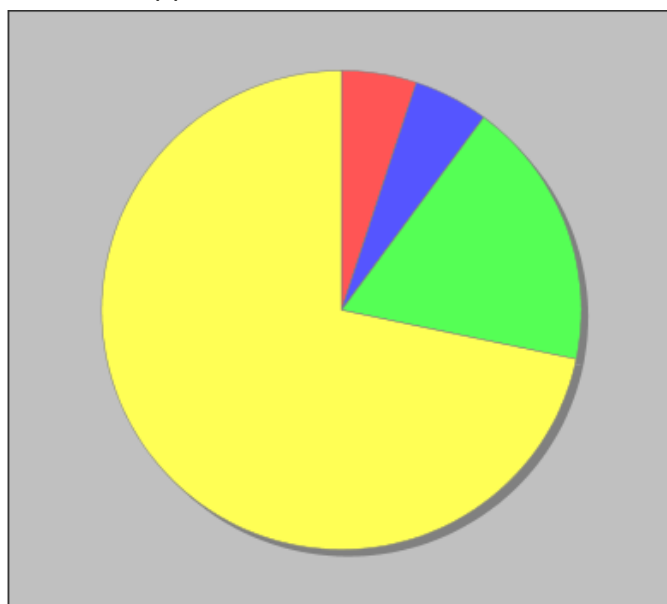
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 42
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 95

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 5
- Da 2 a 3 anni – 5
- Da 4 a 5 anni – 18
- Piu' di 5 anni – 71



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

La Scuola, ed in particolare la scuola pubblica, si pone nei confronti delle giovani generazioni come punto di riferimento, luogo in cui si fa formazione in modo intenzionale e professionale e assume come fine ultimo quello di dare ai futuri cittadini responsabili le chiavi di lettura e le competenze per interagire in una società che evolve come sistema reticolare sempre più complesso.

In questa cornice più ampia, viste le peculiarità del contesto e dei bisogni rilevati, l'Istituto Comprensivo Camaio 3 intende promuovere lo sviluppo integrale di **ciascuna** persona in accordo corresponsabile con la rete educativa familiare e territoriale.

Obiettivi formativi prioritari

LE SCELTE STRATEGICHE.

Con riferimento alle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado sono state individuate le finalità educative di Istituto relative ai seguenti aspetti:

- a) sviluppo di personalità autonome;
- b) convivenza democratica;
- c) partecipazione responsabile di tutti gli alunni alla vita della scuola intesa come ambiente educativo di apprendimento;

Tali finalità sono conseguire attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- sviluppo armonico, graduale e globale, delle potenzialità fisiche ed intellettuali;
- crescita della consapevolezza del sé e dell'identità personale;
- sviluppo dell'autonomia personale;



- acquisizione della consapevolezza del contesto;
- potenziamento delle capacità relazionali e cooperative;
- riconoscimento e rispetto dei principi fondamentali della convivenza civile;
- promozione dello star bene del soggetto con se stesso, gli altri, il proprio ambiente;
- consolidamento dei saperi di base attraverso l'acquisizione di più linguaggi e l'apprendimento delle nuove tecnologie di comunicazione;
- promozione e sviluppo della padronanza dei quadri concettuali, delle abilità e modalità d'indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Nello specifico si tratta di favorire negli alunni:

- capacità di scelta e giudizio personale;
- autocontrollo;
- senso di responsabilità;
- assunzione di impegni;
- accettazione di sé e degli altri;
- capacità di vivere positivamente l'esperienza scolastica;
- capacità d'iniziativa;
- capacità di darsi e rispettare regole;
- valorizzazione del potenziale creativo;
- riconoscimento della diversità come risorsa;
- acquisizione di valori improntati alla collaborazione e all'educazione alla pace;
- partecipazione a forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco;
- maturazione delle capacità di ricerca, di riflessione e di studio personale.



GLI OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

Nella Scuola dell'Infanzia, all'interno dei campi di esperienza, indicati dal MIUR per la definizione del curriculum di tale ordine scolastico, sono stati individuati, in sintonia con le indicazioni nazionali, i seguenti obiettivi formativi generali:

| | |
|-------------------------|---|
| Il sé e l'altro | sviluppo dell'identità personale e della capacità di percepire ed esprimere i propri sentimenti |
| Il corpo e il movimento | sviluppo delle abilità motorie e promozione della coscienza del corpo |
| I discorsi e le parole | acquisizione delle capacità di ascoltare, di capire e di discutere acquisizione delle capacità di comunicazione e di espressione |
| La conoscenza del mondo | sviluppo delle capacità logiche; acquisizione della capacità di progettare, di inventare e di porre in relazione; prima formazione di atteggiamenti e di abilità di tipo scientifico; apprezzamento degli ambienti naturali e rispetto per tutti gli esseri viventi; |
| Immagini, suoni, colori | sviluppo delle capacità iconiche, manipolative, drammatico/teatrali, sonoro/musicali, audio/visuali e mass-mediali sviluppo di una "creatività" ordinata e produttiva |

Nella Scuola Primaria, secondo le finalità delle indicazioni nazionali vigenti, sono stati individuati i seguenti obiettivi formativi generali:

| | |
|--|--|
| Ambito linguistico comunicativo espressivo | sviluppare la capacità di ascoltare, di comprendere e di esprimersi; fornire agli alunni mezzi linguistici adeguati a operazioni mentali di vario tipo; maturare la competenza comunicativa in diverse situazioni e con interlocutori diversi; promuovere e sviluppare le personali potenzialità creative a livello linguistico, iconico, manipolativo, teatrale, sonoro-musicale e mass-mediale. |
| Ambito logico-matematico e scientifico | sviluppare le capacità percettive e di osservazione; contribuire alla formazione del pensiero nei suoi aspetti di: intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi e deduzione, controllo e verifica; fornire gli strumenti necessari per operare quantitativamente e qualitativamente sulla |



| | |
|----------------------|--|
| | realtà; |
| | sensibilizzare ai problemi relativi al rapporto uomo-ambiente-natura. |
| Ambito antropologico | promuovere le capacità di ricostruzione dell'immagine del passato muovendo dal presente ed individuarne le connessioni; |
| | interpretare il territorio nelle due diverse componenti fisiche ed antropiche e leggerne i processi di trasformazione; |
| | partecipare attivamente ad un sistema di relazioni sempre più vasto e complesso fondato sulla convivenza civile, il rispetto, la cooperazione e la solidarietà, anche attraverso la conoscenza e |
| | la valorizzazione di culture diverse. |
| Ambito motorio | sviluppare le funzioni senso-percettive del linguaggio gestuale e motorio; |
| | consolidare ed affinare attitudini motorie per il controllo e l'organizzazione dei movimenti; |
| | maturare coerenti comportamenti relazionali in esperienze di gioco. |

Nella Scuola Secondaria di primo grado, secondo le indicazioni nazionali, sono stati individuati i seguenti obiettivi formativi generali:

| | |
|---------------------|---|
| Obiettivi educativi | stabilire e mantenere rapporti corretti con i coetanei e gli adulti; |
| | imparare ad essere responsabili, in particolare durante l'intervallo, il cambio di insegnante, gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, le uscite; |
| | abituarsi al dialogo aperto, al confronto, all'ascolto e al rispetto delle opinioni altrui, in modo che a ciascuno sia data la possibilità di sentirsi parte del gruppo-classe; |
| | mantenere in ordine il materiale scolastico, sia personale, che di proprietà della scuola, rispettare l'edificio scolastico, evitando comportamenti che possano essere causa di imbrattamenti e/o |
| | danneggiamenti; |
| | imparare a non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà ed essere autonomi nel lavoro scolastico. |
| Obiettivi cognitivi | saper ascoltare, ovvero riuscire a concentrarsi su informazioni orali, comprendendone il messaggio e ricordandolo; |
| | saper studiare, ovvero capire le informazioni principali di un testo scritto, distinguendole da quelle secondarie o superflue; |
| | saper esporre, riuscire a riportare oralmente in modo chiaro e coerente quanto studiato; |



saper usare gli strumenti e i mezzi propri delle singole discipline;

arricchire il lessico, tanto nelle comunicazioni interpersonali che nelle singole discipline;

saper mettere in relazione tra di loro le conoscenze acquisite.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

La percentuale dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado collocati nella fascia più bassa (6) è inferiore rispetto ai riferimenti provinciali e leggermente superiore a riferimenti regionali e nazionali.

Traguardo

Ridurre la quota di alunni collocati nella fascia bassa riavvicinandola o riallineandola alle quote di riferimento.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

I risultati degli studenti della scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali di matematica sono leggermente inferiori alle diverse medie di riferimento.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove nazionali ai dati di riferimento continuando a perseguire il curriculum per competenze al fine di diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento Risultati scolastici e Prove standardizzate nazionali

- L'Istituto Comprensivo "Camaiole 3" ha individuato per il triennio 2025-2028 due priorità fondamentali, che consistono la prima nel diminuire le percentuali degli studenti che conseguono la valutazione più bassa (6) al termine degli esami di Stato e, la seconda, nel migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di matematica, e ridurre il numero di studenti che si posizionano nei livelli 1 e 2.

I. Per quanto attiene la prima priorità, nel corso degli ultimi anni scolastici l'Istituto ha già ottenuto un progressivo miglioramento. Dall'anno scolastico 2021/22 all'a.s. 2024/2025 si registrano incrementi significativi relativamente ai risultati scolastici degli esami di Stato: la percentuale di alunni che hanno conseguito valutazioni tra il 6 e il 7 è diminuita (dal 55% al 43%); a fronte di un aumento delle valutazioni 8 e 9 (dal 33% al 42%), si registra, inoltre, un aumento di studenti che hanno superato l'esame con 10 e 10 e lode (dall'11% al 14%).

Nonostante il numero di studenti che termina il percorso del primo ciclo riportando la votazione più bassa (6) rimanga ancora significativo, le votazioni più alte cominciano ad assumere contorni di estrema significatività, segno che il lavoro da proseguire è quello di consolidare e legare ad attività per quanto possibile strutturali il supporto agli studenti in termini sia di recupero delle eventuali lacune riscontrate, sia di sviluppo delle competenze già acquisite, anche nel perseguimento delle eccellenze.

II. La seconda priorità è rappresentata dal miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali di matematica, che attualmente risultano al di sotto dei diversi riferimenti provinciali, regionali e nazionali. L'anno scolastico 2024/2025 evidenzia un importante miglioramento per le classi terze della scuola secondaria; tuttavia, permangono lievi criticità sia nelle classi della scuola primaria, sia in quelle della scuola secondaria di primo grado. A questo dato negativo, e quindi da contrastare con azioni di formazione del personale docente, di ricerca di buone prassi e confronto con realtà che conseguono risultati di eccellenza, fa da interessante contraltare il dato positivo degli esiti a distanza, per cui i risultati degli studenti nel successivo percorso di



studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, infatti, la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. Inoltre, la maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

L'istituto persegue il miglioramento nelle aree sopra evidenziate, ricercando il successo formativo di tutti gli studenti, attraverso il miglioramento di tutte le competenze, finalizzando il percorso a una maturazione globale e non all'esecuzione delle prove stesse.

Piano di Miglioramento: obiettivi, risultati attesi e modalità di misurazione

Gli obiettivi sono riportati di seguito secondo l'ordine di rilevanza ottenuto e per ciascuno di essi sono indicati i risultati attesi, gli indicatori che saranno utilizzati per capire se l'Istituto sta seguendo la giusta direzione e, nella quarta colonna sono esplicitate le modalità di misurazione.



| Obiettivo di processo | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione, evidenze |
|--|---|--|---|
| 1) Progettare percorsi in verticale di matematica articolati per unità di competenza, per livelli e per classi parallele. | Migliorare i risultati nelle prove di verifica e nelle prove nazionali. | Percorsi prodotti. Analisi risultati. | Presa visione dei dati raggruppati delle verifiche. Analisi risultati prove nazionali. |
| 2) Condividere e applicare le verifiche autentiche predisposte per classi parallele utilizzando i criteri di valutazione per competenza definiti. | Analisi e rielaborazione delle attuali verifiche per livelli e classi parallele. | Applicazione uniforme e condivisa delle prove di verifica in tutte le classi/sezioni. | Strumenti e materiali utilizzati per le verifiche. Tabelle dei risultati. Verbali incontri di condivisione e confronto. |
| 3) Continuare il processo di arricchimento delle attrezzature digitali nei tre ordini di scuola, con analisi sistematica e riflessione sulle metodologie atte allo sviluppo di competenze. | Implementazione attrezzature. Formare docenti interni e diffusione delle pratiche. | Strumenti acquisiti. Docenti formati. | Registro sussidi. Attestati di formazione. |
| 4) Condivisione e rielaborazione critica dei risultati ottenuti nelle prove di verifica. | Migliorare gli interventi didattici in direzione di un rafforzamento dei risultati scolastici. | Calendario incontri. Risultati scolastici a distanza. | Verbali. Grafici. Restituzione Invalsi. |
| 5) Elaborare un piano di formazione in base ai bisogni del personale, rilevati in modo strutturato, e della scuola con attenzione alle iniziative di miglioramento. | Una parte della formazione, opportunamente applicata nelle classi, può avere ricadute positive nel miglioramento dei risultati scolastici degli studenti. | Numero partecipanti ai corsi. Percorsi attivati nelle classi come risultato dei corsi di formazione. Risultati degli alunni. | Foglio presenze. Schede di progetto. Prove di verifica. |

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

La percentuale dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado collocati nella fascia più bassa (6) è inferiore rispetto ai riferimenti provinciali e leggermente superiore a riferimenti regionali e nazionali.

Traguardo

Ridurre la quota di alunni collocati nella fascia bassa riavvicinandola o riallineandola alle quote di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

I risultati degli studenti della scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali di matematica sono leggermente inferiori alle diverse medie di riferimento.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove nazionali ai dati di riferimento continuando a perseguire il curriculum per competenze al fine di diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Progettare percorsi in verticale di matematica articolati per unità di competenza, per



livelli e per classi parallele.

Condividere e applicare le verifiche autentiche predisposte per classi parallele utilizzando i criteri di valutazione per competenza definiti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Continuare il processo di arricchimento delle attrezzature digitali nei tre ordini di scuola, con analisi sistematica e riflessione sulle metodologie atte allo sviluppo di competenze.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Condivisione e rielaborazione critica dei risultati ottenuti nelle prove di verifica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Elaborare un piano di formazione in base ai bisogni del personale, rilevati in modo strutturato, e della scuola con attenzione alle iniziative di miglioramento.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la comunicazione e il coinvolgimento delle famiglie nella vita dell'Istituto, in particolare nella scelta delle priorità e nell'organizzazione di attività.



Attività prevista nel percorso: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività | Formazione del personale |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2026 |
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Consulenti esterni Associazioni |
| Responsabile | Dirigente scolastico, Staff Dirigenziale Fasi: Questionario rilevazione bisogni formativi del personale. Analisi risultati. Trasmissione risultati ed esigenze formative al Collegio docenti e alla rete di ambito. Organizzazione attività formativa interna. Avvio attività formativa. |

Risultati attesi

Una parte della formazione, opportunamente applicata nelle classi, può avere ricadute positive sul miglioramento dei risultati scolastici degli studenti.

La risposta alle esigenze formative del personale rappresenta un elemento di motivazione e i percorsi svolti costituiscono momenti di crescita personale e professionale.

Attività prevista nel percorso: Migliorare la dotazione delle



attrezzature digitali

| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività | Implementazione attrezzature digitali. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2026 |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| Responsabile | Dirigente scolastico, Staff Dirigenziale Fasi: Nomina referenti interni ed esterni (animatore digitale, responsabile laboratori, responsabile sito, tecnico esterno, ...). Controllo sistematico delle attrezzature informatiche presenti nei tre ordini di scuola. Curare la manutenzione della dotazione informatica. Selezionare bandi utili al finanziamento e all'acquisto di nuove attrezzature, hardware e/o software. Analisi e riflessione sulle metodologie capaci di sviluppare maggiormente le competenze degli studenti. |
| Risultati attesi | Implementazione attrezzature. Formare docenti interni e diffusione delle pratiche e/o metodologie atte allo sviluppo di competenze.. |

Attività prevista nel percorso: Rafforzare la comunicazione e il coinvolgimento delle famiglie nella vita dell'Istituto

| | |
|---------------------------|---------------------------------------|
| Descrizione dell'attività | Migliorare i rapporti scuola-famiglia |
|---------------------------|---------------------------------------|



| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2026 |
| Destinatari | Docenti |
| | ATA |
| | Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Genitori |
| Responsabile | Dirigente Scolastico, Staff Dirigenziale, Docenti dell'Istituto Fasi: Produzione di documenti sintetici facilmente leggibili per i genitori relativi al PTOF. Regolamento di Istituto. Aggiornamento del sito. Monitoraggio della funzionalità del sito e modifiche. Costruzione di percorsi e attività con genitori e alunni. Azioni formative per i genitori. |
| | Migliorare i rapporti scuola-famiglia. |
| Risultati attesi | Diffusione e maggior conoscenza di mission e vision e più in generale dell'organizzazione della scuola. |



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO.

I docenti dell'istituto si impegnano ad attuare buone pratiche didattiche che mirano a:

- stimolare una riflessione, inizialmente guidata, sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la demotivazione e ridurre il rischio di dispersione;
- promuovere la didattica per argomentazioni e dibattiti, per favorire l'approccio dialettico, l'integrazione e lo sviluppo del senso critico;
- sviluppare modalità di lavoro ispirate ad equità e sostenibilità, che possano essere esportate in più ambiti, anche futuri.

Le metodologie normalmente utilizzate per favorire l'acquisizione degli obiettivi programmati sono le seguenti:

- *metodo espositivo*, lezione frontale;
- *metodo induttivo*, dall'esperienza alla regola;
- *metodo deduttivo*, dalla regola all'esperienza;
- *metodo della conversazione e della discussione*, sviluppo di capacità logico-critiche, della corretta comunicazione e della socializzazione;
- *metodo della ricerca-azione*, realizzazione di tecniche di ricerca guidata, individuale e di gruppo, finalizzata all'approfondimento/all'individuazione di soluzioni;
- *metodo interdisciplinare*, attivazione, attraverso le competenze specifiche dei singoli insegnanti, di progetti e contenuti che contribuiscono a dare un senso unitario all'apprendimento;



- *metodo della produzione*, sviluppo di attitudini alla progettualità, operatività, creatività;
- *metodo della didattica laboratoriale*, lavoro a gruppi-classe, di livello, di compito;
- *metodo del cooperative learning e del problem solving*, capacità di lavorare in team e di trovare soluzioni attraverso lo scambio di idee ed informazioni.

PROCESSI DIDATTICI INNOVATIVI

Metodo Bruno Munari - Applica i principi fondamentali della “pedagogia attiva” e promuove la conoscenza dell’individuo attraverso la sperimentazione dei materiali e delle tecniche artistiche.

L’insegnante è persona in formazione continua, sviluppa i progetti a seguito di ricerche che si ispirano al metodo scientifico. Nel laboratorio cura l’allestimento, accoglie i bambini e avvia il gioco con azioni o con domande.

Il momento più vivo e creativo di tutto il laboratorio e che meglio rappresenta il metodo, è la sperimentazione. Nel Metodo Munari importante è il processo non il prodotto e il bambino in questa fase può soddisfare ogni sua curiosità mentre gioca liberamente, senza un’idea precostituita e la preoccupazione di fare qualcosa che soddisfi gli adulti. Non ha timore di sbagliare, gioca per sé stesso, libera semplicemente tutto quello che ha dentro.

L’insegnante ha un ruolo di grande responsabilità: sa stare da parte, osserva e in caso di bisogno dà un supporto tecnico, non dà soluzioni, non si antepone al bambino e al suo lavoro.

Il momento più “alto” e felice per il bambino è quando arriva alla scoperta autonoma e prende coscienza delle sue potenzialità, prova soddisfazione per quello che da solo ha capito.

Nella sperimentazione il bambino apprende. I bambini hanno tanto materiale e informazioni cui attingere e possono pensare a un nuovo progetto: questo spazio di tempo è un momento di intensa concentrazione perché stanno “lavorando a una grande idea!”

Nella fase finale del laboratorio l’insegnante promuove la condivisione delle esperienze di tutti i partecipanti. Nel racconto i bambini fissano in modo indelebile le loro scoperte.

Metodo Analogico – È un metodo formativo che applica all’apprendimento la percezione a colpo d’occhio, attivando a tutto campo le capacità intuitive dei bambini. Si basa sulla modalità



di apprendere che usiamo inconsapevolmente nella vita di tutti i giorni, ovvero prima vediamo e poi riflettiamo. Utilizzando metafore e analogie, simmetrie e contrasto di simmetrie, i bambini scoprono e apprendono nuovi concetti, senza sforzo, con la stessa naturalezza con cui imparano a parlare, a giocare, ad usare le nuove tecnologie.

L'idea di base è che i bambini non vogliono e non necessitano di spiegazioni parcellizzate, ma vogliono imparare tutto subito, come con il computer, spiega il maestro Bortolato a cui si deve la strutturazione di questo metodo.

Il metodo analogico è:

- coinvolgente, perché fa leva sulle capacità intuitive e non su lunghe spiegazioni verbali; stimola ad aprire gli occhi per vedere, scoprire e capire;
- concreto e non concettuale, come è il bambino che apprende "facendo" e senza troppe spiegazioni teoriche;
- inclusivo, perché ogni bambino trova la sua strada; non si concentra su ciò che manca ma su ciò che può fare.

Il metodo propone una didattica adatta a tutti gli alunni, ma è particolarmente indicato per quelli con disturbi specifici di apprendimento i quali mostrano particolari difficoltà di percezione delle cifre come delle lettere.

Il Metodo Analogico trova la sua piena attuazione in ambito logico-matematico, dal quale ha preso le mosse.

I criteri di partenza sono l'uso "spontaneo" del numero osservando in primis il proprio corpo e ciò che di esso i bambini hanno sempre avuto davanti: le loro dita, 2 gruppi da 5.

La linea del 20, del 100 e del 1000 sono gli strumenti utilizzati che insistono sul colore, la forma e la praticità dell'apprendimento, coniugando il fare con l'apprendere in modo naturale e fluido.

Tali strumenti consentono di operare con le quantità (contare, ordinare, confrontare, sommare, sottrarre, moltiplicare e dividere) utilizzando numeri sempre più grandi e di eseguire equivalenze (schede sui centesimi di euro, misure di capacità e di peso).

Il libro è uno strumento di studio e di esercizio. Al termine di ogni esercizio, la presenza dei



risultati in ordine casuale consente l'autocorrezione da parte di ciascun bambino e i risultati in calce ad ogni esercizio forniscono un'autovalutazione immediata che rinforza positivamente l'alunno e attiva la metacognizione.

Nato per la matematica, il Metodo si è poi esteso alla lingua italiana, con l'innovativa proposta "leggere in un giorno, scrivere in un anno". Diversamente da quanto avviene nella didattica tradizionale, l'alfabeto viene presentato tutto insieme, fin dal primo giorno di scuola, assieme ai digrammi e ai trigrammi, che da gruppi di parola diventano icone, per essere più facilmente memorizzati, individuati e decodificati. Ogni bambino imparerà a leggere con il proprio metodo e ritmo, mentre il percorso di scrittura verrà proposto, in un'atmosfera di calma e concentrazione, come una ricerca grafica in itinere per sperimentare tratti sempre più eleganti e precisi.

Per la lettura, il Metodo Analogico propone delle vere e proprie storie che sviluppano trame conseguenti e appassionanti, suscitano emozioni fin dal primo approccio alla lettura in classe. I racconti della collana "Primi voli in lettura", "Le stagioni di Pitti" e poi lo sviluppo della saga fino all'ultimo capitolo nella classe quinta (La grande sfida), sostituiscono il libro di lettura classico, solitamente costituito da una frammentazione di racconti e quindi di emozioni interrotte.

La storia, suddivisa in capitoli come un libro a tutti gli effetti, viene analizzata in seconda lettura focalizzando l'attenzione sui seguenti aspetti: arricchimento del lessico, spunti per discussioni, approfondimenti sul tema trattato, confronti con esperienze di vita personale, esempi di scrittura per testi personali.

Per l'ortografia, il lessico e la grammatica, il metodo prevede un sistema di "strisce" diverse dalla prima alla quinta, complementari alle proposte del quadernetto di scrittura e che affrontano i diversi argomenti di italiano previsti per la primaria. Sono personali e adatte per essere sempre a disposizione al bisogno. Con questi strumenti vengono favoriti l'autocorrezione e l'automonitoraggio: è il bambino che misura il suo livello di apprendimento e si esercita autonomamente per migliorarsi.

Modello Senza Zaino – Pone alle sue radici tre valori fondamentali: l'ospitalità, la responsabilità, la comunità.

L'ospitalità si traduce nell'organizzazione di ambienti accoglienti, ben organizzati, gradevoli e ricchi di materiali didattici ma anche nell'accoglienza delle diversità. Le attività sono strutturate



in modo tale da stimolare gli alunni ad acquisire abiti improntati all'indipendenza e alla responsabilità e ad essere protagonisti del proprio apprendimento. Le diverse attività assumono una valenza autentica: gli alunni lavorano su problemi e situazioni vere che attengono alla vita di tutti i giorni, maturano la responsabilità nell'avere cura di sé, degli altri, delle cose, diventano protagonisti del proprio cammino e costruiscono la propria autonomia in situazioni di vita comunitaria. La comunità consente e avvicina l'incontro docenti-studenti, permette la condivisione delle scelte, delle regole, lo scambio di pratiche nonché il lavoro con e per i genitori in costante percorso di confronto e collaborazione. È proprio in questa relazione che, via via, si costruisce l'apprendimento.

La realizzazione di questo percorso necessita di cinque passi fondamentali che non vanno visti in sola successione in quanto i temi affrontati sono tra loro interconnessi:

- organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche;
- organizzare la classe come comunità;
- progettare, valutare e organizzare le attività didattiche;
- gestire la scuola-comunità in un istituto-rete di comunità;
- coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio.

Il Senza Zaino si focalizza fundamentalmente sull'innovazione metodologico-didattica, per offrire agli studenti un diverso modo di affrontare i contenuti e i saperi, e sull'uso oculato di adeguati strumenti didattici capaci di far assumere all'insegnamento carattere di laboratorialità. Intorno agli strumenti si costruiscono attività differenziate, misurate sulle diverse intelligenze, sui diversi bisogni, sulla possibilità di scegliere; a partire da essi si rifonda la relazione con l'insegnante, che viene a connotarsi come complice in un rapporto giocoso e, al tempo stesso, serio e impegnativo. Gli strumenti, dunque, diventano veri e propri "veicoli programmati per la costruzione del sapere". Gli insegnanti pensano e costruiscono strumenti funzionali all'insegnamento della matematica e della lingua italiana, raccolti poi in un "kit minimo" presente in ogni classe.

Di non minore importanza sono anche alcune modalità operative-didattiche che permettono di realizzare attività variegata, policrome e creative; tra queste la segnaletica della voce e del silenzio, i pannelli con le turnazioni e gli incarichi, i misuratori del tempo che scorre, che



scandiscono e accompagnano i diversi momenti della vita scolastica con una forza comunicativa simbolica molto più efficace delle parole.

In questo scenario comunitario la classe ha necessità di darsi delle regole contestualizzate che attengono a precisi compiti, “le procedure”, negoziate fra gli alunni e fra gli alunni e i docenti, definite, con una serie concatenata di comportamenti concordati e legate ai processi di apprendimento.

Didattica ibrida - Le tecnologie digitali hanno modificato il modo in cui troviamo ed elaboriamo le informazioni con una conseguente spinta alla convivenza con strumenti, contenuti e formati nuovi.

In ambito scolastico è stato necessario un ripensamento metodologico che tenesse conto delle nuove dinamiche proposte dal digitale: nell'odierna didattica si coniugano spazi fisici e virtuali, strumenti cartacei e digitali, si mette al centro lo stile di apprendimento dello studente offrendogli la possibilità di scegliere come imparare usando diversi supporti multimediali. Lo studente può imparare sperimentando, imparare dagli altri, imparare riflettendo.

I docenti dell'istituto, per far fronte alla coesistenza tra digitale e analogico, hanno rimodulato l'impianto della pratica progettuale veicolando gli apprendimenti attraverso modelli educativo-didattici ispirati alla cosiddetta didattica ibrida. Si tratta di un tipo di didattica che coniuga l'apprendimento che avviene in uno spazio fisico con quello che avviene in un ambiente connesso, operando una sintesi dinamica che non privilegi né l'uno né l'altro, ma utilizzi al meglio spazi, strumenti e ambienti a seconda delle circostanze e delle esigenze del momento.

Uno dei principi della pedagogia ibrida consiste nel riconoscimento che ogni apprendimento è di per sé ibrido, in quanto avviene sia in spazi digitali sia analogici. L'apprendimento, infatti, è distinto dalla scolarizzazione: il primo è un processo cognitivo innato, la seconda è una pratica istituzionale. L'uno non richiede necessariamente l'altra, tanto più quando essa avviene in maniera erogativa, in spazi pensati per lezioni frontali in cui lo studente non ha alcuna parte attiva al processo di apprendimento.

Jerome Bruner, in *La mente a più dimensioni*, parlava delle due dimensioni del nostro pensiero: il pensiero paradigmatico, che procede secondo le modalità della logica computazionale e che ha il suo paradigma nell'algoritmo; il pensiero narrativo, che procede secondo la modalità della narrazione e che ha il suo paradigma nella metafora. È importante continuare ad alimentare entrambe le modalità per consentire agli studenti un approccio alla realtà capace di coglierne la complessità.



La didattica ibrida si configura, pertanto, come approccio metodologico capace di far interagire reale e virtuale operando una sintesi che privilegi e valorizzi i vantaggi e le opportunità che offrono i media digitali e li inserisca nel processo di apprendimento. Il tutto in spazi che siano luoghi progettati ad hoc (laboratorio multimediale, laboratorio STEM, aula tradizionale attrezzata con LIM, pc e tablet per alunno o piccoli gruppi) e capaci di favorire motivazione, apprendimento in rete, riflessione critica ed elaborazione interpersonale di stimoli e idee provenienti non solo dalla classe, ma soprattutto fuori da essa, dalla Rete e dal vissuto di ogni studente.

Gli alunni, in base alla progettazione educativa, possono utilizzare i seguenti strumenti: computer con la LIM per condividere libri digitali, contenuti multimediali, giochi interattivi per il consolidamento degli apprendimenti, programmi per la costruzione di infografica, approfondimenti disciplinari con estensioni 3D.

Inoltre possono adoperare un pc o un tablet, anche personali. Infatti secondo le direttive del Ministero dell'istruzione è possibile che gli studenti portino a scuola il proprio dispositivo (BYOD - Bring Your Device, che sia un portatile o un tablet - DigComp 2.2 "Quadro europeo per lo sviluppo delle Competenze Digitali per i cittadini") per poter dare vita alla didattica digitale integrata. Se ognuno ha il proprio dispositivo si può lavorare a un progetto anche con chi è a distanza. Alla fine dei lavori, si può fare una presentazione del proprio operato a tutta la classe.

L'apprendimento ibrido permette di offrire la didattica contemporaneamente a chi è in classe e a chi è a casa, sfruttando la multimedialità dell'apprendimento interattivo, l'interazione tra pari, i lavori di gruppo e tenendo sempre a mente la centralità dello studente.

Scuola in Azione: Vado a scuola attiva...mente - Le pratiche di formazione più efficaci, sono le pratiche attive, come l'apprendimento collaborativo ed i piccoli gruppi di lavoro, che risultano altamente produttive per attivare negli studenti, il conflitto cognitivo e la ricerca collettiva di risultati alle varie problematiche. Per fare in modo che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto abilità e competenze, e tra queste quella di "imparare ad imparare" nel modo per lui più corretto, la scuola offre strategie e metodologie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia. Le metodologie didattiche attive più efficaci si realizzano in un ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile, che fornisce spazio di manovra agli interessi degli alunni e ai loro vissuti. Tali metodi didattici privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze ed il suo vissuto relazionale.

Metodologie didattiche attive.



DIDATTICA LABORATORIALE - Privilegia l'apprendimento esperienziale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa", favorendo così le opportunità per gli studenti di costruire attivamente il proprio sapere. La didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo. Essa ha il vantaggio di essere facilmente applicabile a tutti gli ambiti disciplinari: nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun studente acquisisce per effetto delle sue esperienze laboratoriali. Questa didattica si basa sui bisogni dell'individuo che apprende; promuove l'apprendimento collaborativo; consente lo sviluppo di competenze. Grazie ad attività di tipo laboratoriale (che si possono svolgere semplicemente nell'aula o in ambienti con attrezzature particolari), in cui gli studenti lavorano insieme al docente, si promuove un apprendimento significativo e contestualizzato, che favorisce la motivazione.

INTERDISCIPLINARIETÀ - Consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Ad esempio, l'analisi di un ambiente storico-sociale viene effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline, come la storia, la geografia e gli studi sociali, in modo tale da favorire nei discenti una conoscenza globale più ampia e profonda e, perciò, più significativa.

APPRENDIMENTO COOPERATIVO - Permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti. Non è solo lavorare in gruppo: non basta infatti organizzare la classe in gruppi perché si realizzino le condizioni per un'efficace collaborazione e per un buon apprendimento. Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi.

EDUCAZIONE TRA PARI - In questa metodologia educativa i "pari" diventano i modelli per l'acquisizione di conoscenze e competenze di varia natura e per la modifica di comportamenti e atteggiamenti, generalmente relativi allo "star bene. Il "pari" non è un professore, non è esperto di un sapere scientifico preciso, ma sa gestire le relazioni: il suo ruolo è di mediazione ed è per questo che è percepito come parte del gruppo. L'educatore tra pari è un alunno/ragazzo comune, con una consapevolezza maggiore dei processi comunicativi che si verificano nel gruppo dei pari. Uno dei punti di forza dell'educazione tra pari è la riattivazione della socializzazione all'interno del gruppo classe. Il "pari" da solo non trasforma nulla, ma è stimolo stesso della partecipazione: la classe, durante gli interventi, è coinvolta ed esortata nell'elaborazione dei vissuti e delle esperienze. Questa metodologia dà ad esempio agli studenti la possibilità di trovare uno spazio dove parlare di sé e confrontare le proprie esperienze "alla pari", di vivere un momento di vita informale all'interno del normale svolgimento della didattica. È una metodologia che si sta diffondendo soprattutto per la



prevenzione di comportamenti a rischio, in quanto coinvolge attivamente gli alunni direttamente nel contesto scolastico, con l'obiettivo di modificare i comportamenti specifici e di sviluppare le life skills, cioè quelle abilità di vita quotidiana necessarie affinché ciascuno di noi possa star bene anche mentalmente.

INSEGNAMENTO CAPOVOLTO - Gli alunni studiano prima di fare lezione in classe! Questo approccio, assegnando flessibilmente ad altri tempi e spazi la fase di trasmissione delle conoscenze, consente di "liberare" in classe un'incredibile quantità di tempo e, quindi, di poter curare maggiormente il momento del reale apprendimento, significativo, con il supporto di un docente-facilitatore. La flipped classroom consiste, infatti, nell'invertire il luogo dove si fa lezione (a casa propria anziché a scuola) con quello in cui si studia e si fanno i compiti (a scuola e non a casa). L'idea-base è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente diventa una guida, una specie di "mentor", il regista dell'azione pedagogica. A casa viene fatto largo uso di video e altre risorse e-learning come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali. In un approccio didattico di questo tipo, in cui allo studente viene richiesto di farsi carico in prima persona del proprio processo di apprendimento, lo studente "impara ad imparare" e diventa più facilmente una persona "attiva". Ricordiamo, però, che essere «attivi» è un'opzione dell'io e richiede anche allo studente di prendersi sul serio, mettersi in gioco, lasciarsi sfidare, poter ripartire in caso di errore.

GIOCHI DI RUOLO - Consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. Gli studenti devono assumere i ruoli assegnati dall'insegnante e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha, pertanto, l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Si tratta di una vera e propria recita a soggetto. Riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il docente è tenuto a rispettare gli studenti nelle loro scelte e reazioni senza giudicare. Come ogni tecnica di sensibilizzazione utilizzata a scopi formativi, anche questa metodologia viene utilizzata come tale (a scopi formativi), ha delle sequenze strutturate e si conclude con una verifica degli apprendimenti.

TEMPO DEL CERCHIO - Una delle metodologie più efficaci nell'educazione socio-affettiva. I partecipanti si dispongono in cerchio, con un conduttore che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato. La successione degli interventi secondo l'ordine del cerchio va rigorosamente rispettata. Il conduttore assume il ruolo di interlocutore privilegiato nel porre domande o nel fornire risposte. Questa metodologia facilita e sviluppa la comunicazione



circolare, favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali e, infine, crea un clima di serenità e di condivisione facilitante la costituzione di un qualsiasi nuovo gruppo di lavoro o preliminare a qualunque successiva attività.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Biblioteca - Situata presso i locali della scuola secondaria di primo grado, rappresenta un punto di riferimento fondamentale per tutta la comunità scolastica, favorendo lo sviluppo di competenze chiave come la ricerca, l'analisi critica, la creatività e la cittadinanza attiva. È uno spazio inclusivo e dinamico, dove gli studenti possono approfondire le loro conoscenze, sviluppare il pensiero critico e coltivare la passione per la lettura.

Auditorium - Si presenta come un versatile palcoscenico, pronto a trasformarsi in sala proiezioni o in auditorium per conferenze o rappresentazioni teatrali. La disposizione a gradinata e l'acustica studiata creano un'atmosfera coinvolgente; l'attrezzatura tecnica all'avanguardia garantisce la massima qualità audiovisiva. Il laboratorio, ambiente dinamico e stimolante, è dotato di 7 banchi da officina, sedie modulari, 4 stampanti 3D e 10 kit di robotica, il laboratorio offre un ambiente ideale per sperimentare, innovare e scoprire le proprie passioni.

Laboratorio STEM (science, technology, engineering and mathematics) - Realizzato presso la scuola secondaria di primo grado. Le discipline STEM sono un efficace strumento educativo per valorizzare l'uguaglianza e promuovere le differenze come possibilità individuali per crescere insieme sviluppando competenze trasversali che portano a un'identità personale armoniosa. Le attività educativo-didattiche progettate su matrice costruttivista, mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolano confronto con gli altri e sviluppano lo spirito critico, competenze indispensabili per un inserimento attivo nella società attuale. Nell'area dedicata ad attività di studio, di ricerca e progettazione sono presenti tavoli-isola formati da banchi trapezoidali con colonnina di ricarica, componibili in svariati modi in funzione delle attività previste. L'area destinata alla presentazione e condivisione è caratterizzata da un monitor interattivo touch screen, da sedute morbide e da tribunette trasformabili in diverse configurazioni: gli studenti potranno interagire, così, in un ambiente di apprendimento informale. L'ambiente è costituito da un open space di ampia metratura e le diverse configurazioni che assumono gli arredi modulari, permettono di soddisfare i requisiti di fruibilità e sicurezza. Le attività in esso progettate mirano a: aumentare la motivazione, potenziare le competenze disciplinari e trasversali, sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità degli studenti ed innovare la didattica finalizzandola



all'inclusione e al successo formativo. Gli alunni, in questo contesto, imparano ad utilizzare le attrezzature digitali consapevolmente sia sotto l'aspetto ludico che a supporto dei loro apprendimenti per una crescita professionale futura.

Atelier digitale - Presso i locali della scuola primaria "Gasparini" è presente un Ambiente di apprendimento innovativo multifunzionale all'interno del quale gli studenti possono imparare socializzando. Si tratta di uno spazio che facilita gli apprendimenti permanenti e lo sviluppo delle competenze chiave; un ambiente stimolante e adattabile alle attività che in esso vengono svolte, in particolare: presentazione e condivisione di idee e progetti; attività di ricerca, progettazione e collaborazione tra pari; osservazione, sperimentazione e creazione.

Aule multisensoriali – Il nostro Istituto da sempre ha creduto nel valore del processo di Inclusione di tutti gli alunni, promuovendo sempre più azioni efficaci volte a garantire a tutti il diritto all'istruzione al benessere globale dello studente. Al fine di promuovere una didattica per tutti, che possa quanto più rispondere alle attuali indicazioni ben descritte nell'Universal Design for Learning, risulta evidente la rilevanza dell'organizzazione degli spazi e degli arredamenti. Uno spazio ben progettato può stimolare la curiosità, favorire il benessere globale dell'alunno e rendere l'ambiente scolastico maggiormente accogliente. È essenziale, quindi, la totale accessibilità agli spazi scolastici e l'eliminazione delle barriere architettoniche. A tal fine, presso la scuola primaria "F. Gasparini", plesso nel quale accede un numero significativo di alunni con disabilità in stato di gravità, sono state progettate due aule multisensoriali capaci di accogliere gli studenti in gravità non autonomi nella deambulazione, con l'obiettivo di realizzare spazi relax e senza barriere volti all'accoglimento dei bisogni educativi speciali peculiari.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, tutte le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione, statali e paritarie, nell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del curriculum di istituto dovevano prevedere, sulla base delle Linee Guida, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento



delle discipline STEM. Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi".

L'Istituto Comprensivo ha intrapreso e porta avanti diverse attività di coding e robotica educativa dedicate agli alunni. Lo scopo è quello di fornire un'offerta formativa completa che coinvolga tutte le materie curriculari. Educare quindi ad una comprensione più consapevole e ampia del presente, portando gli alunni/e a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e a migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Le competenze digitali, creative, di comunicazione e collaborazione risulteranno ampliate e utilizzabili per i percorsi verticali dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria e nello stesso tempo per il miglioramento del pensiero critico e del "problem-solving". Nella scelta degli strumenti digitali per l'ampliamento del PTOF finalizzata all'accrescimento delle competenze degli studenti sono stati acquistati dispositivi per il making e per la stampa in 3D, robot didattici e kit didattici destinati all'uso di una parte o di un'intera classe per svolgere attività con tutti gli alunni contemporaneamente.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono: implementazione di dispositivi tecnologici, la strutturazione di nuovi ambienti di apprendimento e la formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale.

Ambienti Didattici Innovativi - Realizzazione di ambienti didattici innovativi per tutti i plessi. Gli



interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento al fine di garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali sia dei bambini nei diversi campi di esperienza, **sia degli alunni del primo ciclo di istruzione come previsto** dalle Indicazioni Nazionali e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: SPINTrE (Spazi intelligenti educativi a Camaione 3)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Camaione3 ha individuato la necessità di attuare un intervento integrato sulla scuola secondaria di primo grado "Rosso di San Secondo", operando in modo da rinnovare l'approccio alle metodologie didattiche ed organizzative e modulandole, attraverso la realizzazione di spazi formativi innovativi e funzionali, in modo da collocare sempre più al centro lo studente. Il progetto prende le mosse dall'analisi della strategicità dell'Istituto in ambito territoriale non solo quindi, rilevando l'importante presenza di alunni stranieri e con bisogni educativi speciali che frequentano l'Istituto, ma anche – evidenziata l'effettiva carenza nel contesto territoriale di proposte culturali e di aggregazione alternative – marcando il suo ruolo attivo di polo aggregante e soggetto che comunica efficacemente con il territorio. In questo senso, soprattutto la scuola secondaria di primo grado, è in grado di rispondere all'esigenza di creazione di un legame biunivoco con il contesto extrascolastico, allargando l'orizzonte formativo a quello sociale e relazionale. La presente progettazione pertanto, dopo attenta



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

analisi, ha previsto di concentrare l'impulso innovativo organicamente sul plesso della scuola secondaria, che già presenta spazi condivisi tra i diversi ordini di scuola. I 17 ambienti oggetto di miglioramento - 8 ambienti comuni e 9 aule - di diversa tipologia e funzione, sono stati selezionati tra quelli potenziali per caratteristiche spaziali e funzionali, in modo che il loro ripensamento e riorganizzazione facilitino la condivisione della conoscenza, la ricerca, la riflessione e collaborazione. L'intervento sugli spazi comuni nello specifico riguarda la biblioteca, l'auditorium, la palestra, il laboratorio recupero e potenziamento, un' aula inclusiva e 3 ulteriori laboratori (arte, musica e STEM) prevedendo una loro trasformazione sul fronte tecnologico, per stimolare la co-progettazione e, attraverso l'uso corretto dei nuovi dispositivi di comunicazione digitale avanzata, il raggiungimento degli obiettivi educativi. Piattaforme condivise permetteranno il caricamento, la fruizione e la condivisione dei contenuti online così come la loro gestione attraverso strumenti hardware in dotazione ai singoli alunni o gruppi, allo stesso tempo controllabili e orientabili dal docente tramite software di condivisione didattica. Contestualmente si prevede una riorganizzazione di una parte di queste aree anche dal punto di vista spaziale e dell'accoglienza, attraverso l'utilizzo di arredi modulari confortevoli, accessibili e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni funzionali alle attività proposte dai docenti e alle esigenze di apprendimento. L'intervento sulle 9 aule prevede la dotazione trasversale, per tutti gli ambienti, di strumentazioni digitali di base (smart board e notebook dedicati provvisti di webcam e software per l'inclusione) per l'evoluzione degli spazi-classe verso ambienti pedagogici innovativi che prevedano l'utilizzo della tecnologia in modalità cooperativa, secondo gli obiettivi del Piano Scuola 4.0.

Importo del finanziamento

€ 116.551,70

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 17.0 | 17 |

● Progetto: Sperimentare per imparare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto. Il laboratorio mobile è completo di kit pronti all'uso, tablet con datalogger e sensori integrati. Questi ultimi, sono una soluzione, tecnologicamente avanzata e intuitiva, utilissima allo studio dei fenomeni scientifici dall'alto valore didattico, in attività sia di didattica a distanza che in presenza. È possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un incredibile ambiente interattivo ponendo particolare attenzione allo studio delle materie scientifiche in totale e assoluta sicurezza, passando dall'arte del sapere all'arte del saper fare.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

25/05/2023

Data fine prevista

09/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 1 |



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 39 |

● Progetto: DIGIFORM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La scuola intende adottare soluzioni coerenti e conformi agli standard richiesti a livello europeo in termini di formazione e la certificazione delle competenze digitali, con una proposta progettuale che mira all'allineamento del sistema scolastico ai modelli di formazione europei, partecipando al processo di innovazione, qualificazione e transizione digitale. Come previsto dall'aggiornamento del PNSD e dal PNRR, la scuola si prefigge l'obiettivo di progettare il curriculum verticale della competenza digitale, sulla base dei framework europei delle competenze digitali relativi ai cittadini, agli educatori e alle organizzazioni educative (DigComp 2.2, DigCompEdu e



DigCompOrg). Ispirandoci in particolar modo al quadro DigComp 2.2, con questo documento definiremo gli obiettivi e i contenuti di apprendimento relativi alle abilità digitali degli studenti, proponendo esempi concreti di attività didattiche e di valutazione, adeguati al livello di istruzione e alle diverse discipline; questo verrà fatto per ognuna delle 5 aree di competenza individuate all'interno del DigComp 2.2 (Informazione e alfabetizzazione digitale, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risoluzione di problemi). Progettando la didattica sulla base dei nuovi Digital Competence Framework, vogliamo offrire agli studenti l'opportunità di incrementare ed eventualmente certificare le loro competenze digitali, per poterle valorizzare non solo a scuola – si noti quanto queste siano rilevanti per il proprio E-portfolio e spendibili come credito formativo per l'Esame di Stato – ma anche nel proseguimento del loro percorso formativo e accademico e nel mondo del lavoro. Per introdurre i framework DigCompEdu e DigComp 2.2 nella didattica, sulla base di quanto stabilito anche nel Piano Scuola 4.0, la nostra scuola intende innanzitutto utilizzare il framework DigCompOrg per valutare le competenze digitali dell'organizzazione educativa e sensibilizzare il personale docente e dirigente sull'importanza delle competenze digitali per la formazione dei cittadini del XXI secolo e sulle opportunità offerte dal quadro europeo di riferimento. Verranno quindi formati i docenti sul modello DigCompEdu, che definisce le competenze digitali necessarie ai docenti per integrare le tecnologie nella didattica in modo efficace e innovativo. A quel punto, a completare il quadro verranno formati anche gli studenti sul modello DigComp 2.2, che definisce le competenze digitali necessarie ai cittadini per partecipare alla società digitale in modo critico e responsabile.

Importo del finanziamento

€ 52.635,71

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 67.0 | 12 |



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: SLOT: scienza-lingua-orientamento-opportunità di genere-tecnologia

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto intende sviluppare il pensiero computazionale, la creatività, la collaborazione, la comunicazione, la capacità di problem solving e la cittadinanza digitale degli alunni attraverso una serie di percorsi di formazione per studenti e insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado. I percorsi previsti riguarderanno: la robotica, con l'utilizzo di kit lego spike prime, software di programmazione con blocchi e testo; stampa 3d, per la realizzazione di oggetti a partire da semplici commissioni attraverso programmi di modellazione e stampanti 3d; scacchi per il potenziamento delle competenze logiche e strategiche attraverso il gioco e lo studio delle sue regole; clil per il potenziamento delle competenze linguistiche e disciplinari; corsi di formazione per insegnanti per garantire una didattica efficace e innovativa. Gli alunni saranno coinvolti in sfide, laboratori, giochi e progetti interdisciplinari che li porteranno ad approfondire i principi delle discipline stem e a migliorare la conoscenza delle lingue straniere. Le attività saranno svolte sia in gruppi classe che in gruppi di livello e favoriranno l'interazione tra pari, la capacità di lavorare in gruppo, il problem solving, la creatività e l'apprendimento linguistico. I corsi si terranno soprattutto in orario scolastico, al fine di garantire la più ampia partecipazione possibile e, anche quando si terranno in orario extrascolastico, sarà garantita la sorveglianza tra la fine delle lezioni e l'inizio dei laboratori al fine di venire quanto più incontri possibile alle



necessità organizzative degli studenti. Risultati attesi: al termine del progetto si prevede che gli alunni abbiano acquisito maggiori competenze stem e linguistiche, oltre che una maggiore motivazione, autostima, spirito critico e consapevolezza digitale.

Importo del finanziamento

€ 79.699,99

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024 | Numero | 0.0 | 45 |
| Classi attivate nei progetti STEM | Numero | 0.0 | 22 |
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 1 |
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti | Numero | 1.0 | 4 |



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: NO GAP

Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto No GAP intende attivare percorsi mirati per sostenere i deficit didattici e motivazionali dei nostri alunni onde garantire il successo scolastico e prevenire il rischio di dispersione. Il progetto è necessariamente caratterizzato da estrema flessibilità e i soggetti destinatari degli interventi verranno individuati nel corso dell'anno dai colleghi docenti o dal team per la prevenzione dell dispersione. Nell'ottica sopra esposta si prevede la possibilità di mettere in atto tutte e cinque le tipologie di iniziative previste. In particolare si ritiene, viste le caratteristiche della nostra utenza, di maggior efficacia l'attività di potenziamento delle competenze di base e i percorsi formativi e laboratori ali cocurricolari e pertanto sarà su questi che maggiormente il progetto verterà.

Importo del finanziamento

€ 77.058,11

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 93.0 | 134 |
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione | Numero | 93.0 | 134 |

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

In attuazione delle azioni previste dal PNRR, l'istituto si pone i seguenti obiettivi:

- a) accompagnare la transizione digitale della scuola, trasformando le aule scolastiche dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi (connessi e digitali) e potenziando i laboratori dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale.
- b) trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento, ove possibile, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali.

Le iniziative e le attività che l'istituto pone in essere sono esplicitate nella sezione "offerta formativa".



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE ED IMPOSTAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICA

Una commissione ristretta delegata dal Collegio predispone il Piano Triennale dell'Offerta Formativa secondo le linee di indirizzo esplicitate dal Dirigente scolastico. Il Collegio in seduta plenaria analizza la proposta ed emana la versione definitiva da sottoporre alla delibera di approvazione del Consiglio d'Istituto.

Nel P.T.O.F. sono compresi tutti i livelli di programmazione, l'offerta formativa è legata ad **intenzionalità, organicità e progetto**. Il curriculum individuato nell'Istituto è costruito su obiettivi in continuità tra i tre ordini di scuola, espressi in termini di competenze e declinati su tre livelli.

A questa programmazione più tradizionale di tipo lineare progressivo è affiancata, sempre più diffusamente, una programmazione per progetti di tipo reticolare. Con l'introduzione di percorsi e progetti si intende fornire, sia uno sfondo integratore necessario all'acquisizione significativa degli obiettivi curriculari, sia uno stimolo a perseguire competenze di base trasversali, irrinunciabili nell'ottica del promuovere un sapere unitario.

Ogni itinerario didattico è un'offerta **consapevole, significativa, contestualizzata, integrata** il cui scopo è sempre quello di promuovere la formazione umana fin dove ciò è possibile.

L'AZIONE EDUCATIVA

Si sviluppa nelle scuole dell'Istituto e segue, in tutti e tre gli ordini di scuola, linee metodologiche comuni:

- Ø rispetto delle esigenze formative del soggetto, tracciate dalla psicologia e dalla sociologia contemporanea, valorizzando la creatività come potenzialità educativa;
- Ø attenzione alle esperienze pregresse di ogni alunno per assicurare continuità nello sviluppo, valorizzando le attitudini individuali, le conoscenze già acquisite, le sicurezze raggiunte sul piano sociale e affettivo;
- Ø promozione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola;
- Ø sviluppo dell'iniziativa, dell'autodecisione, della responsabilità personale e autonoma degli alunni, che sono condizioni necessarie affinché il soggetto maturi capacità di autonomia nel lavoro, capacità di progettazione e verifica, di esplorazione,



di riflessione e di studio individuale;

Ø integrazione con l'azione formativa delle famiglie;

Ø apertura alle iniziative ed alle sollecitazioni provenienti dall'extra-scuola;

Ø ricerca dell'interdisciplinarietà degli interventi educativi e dei contenuti didattici per rendere più efficace l'apprendimento e salvaguardare l'unitarietà del sapere;

Ø ricerca dei percorsi che perseguono la salute e la prevenzione, nel rispetto della L.162/90 e successive Circolari applicative;

Ø offerta di stimoli culturali, operativi, sociali, a sostegno della motivazione ad apprendere;

Ø sviluppo delle attività a classi aperte e dei laboratori didattici.

Continuità, problematicità, concretezza, significatività, interazione tra fare e pensare, interazione tra linguaggio e pensiero sono i criteri metodologici, psicologici e didattici che i team docenti applicano per rendere efficace il loro intervento.

Il tutto al fine di sviluppare negli alunni le "capacità" del fare e del pensare, di potenziare la curiosità cognitiva, la capacità di risolvere i problemi attraverso la "ricerca".

Verifiche, adeguamenti in itinere e forme di adattamento organizzativo e didattico della programmazione, che ha nella flessibilità una componente essenziale, vengono attuate nei singoli plessi e nelle singole classi dai team docenti con cadenza bimestrale, in occasione delle valutazioni degli apprendimenti degli alunni.

Scuola dell'Infanzia - Gli insegnanti ad inizio anno definiscono finalità, obiettivi e linee di intervento comuni. Su tali basi all'interno dei singoli plessi vengono elaborate specifiche progettazioni e percorsi didattici.

Scuola Primaria - Gli insegnanti progettano settimanalmente per team e, con cadenza mensile, per classi parallele alternando incontri di valutazione, su prove di verifica comuni appositamente predisposte, ad incontri di progettazione e messa a punto di strategie condivise di intervento per aree curriculari.

Scuola Secondaria di primo grado - Gli insegnanti predispongono programmazioni per classi parallele ed individuali per discipline. Vengono elaborate prove di verifica di entrata per gli alunni delle classi prime, tenendo presenti le prove di verifica in uscita delle classi quinte della scuola primaria. Durante l'anno, per una migliore organizzazione ed integrazione delle



programmazioni e delle verifiche in itinere, si riuniscono mensilmente i Consigli di Classe.



Insegnamenti e quadri orario

IST. COMPRENSIVO CAMAIORE 3

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA PATRIZIA MORELLI
LUAA81101G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA IL GIRASOLE
LUAA81102L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA B.MUNARI S.LUCIA
LUAA81103N**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAPA GIOVANNI XXIII LUEE81101R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GASPARINI MUSICISTA LUEE81102T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI VADO LUEE81103V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ROSSO DI SAN SECONDO LUMM81101Q



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto un monte orario di 33 ore annue.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO A.S. 2025/2026



| Scuola dell'infanzia | | |
|-------------------------|--|---|
| Campi di esperienza | Scansione oraria | Orario |
| Il sé e l'altro | La collocazione oraria di ciascuno di essi è impostata secondo una scansione settimanale flessibile, suddivisa tra attività di sezione e attività per gruppi differenziati, in modo che ogni campo di esperienza (sia per gli aspetti generali che specifici) abbia un giusto spazio e venga opportunamente distribuito nel tempo. | P. Morelli – Il Girasole 8.30 – 16.30 Santa Lucia 8:00 – 16:00 |
| Il corpo e il movimento | | |
| Immagini, suoni, colori | | |
| I discorsi e le parole | | |
| La conoscenza del mondo | | |

| Scuola primaria | | | | | | | | | |
|---------------------|-------------------------|----|----|----|----|----------------------------|----|----------|--|
| Ambiti disciplinari | Organizzazione modulare | | | | | Organizzazione tempo pieno | | | Orario |
| | 1^ | 2^ | 3^ | 4^ | 5^ | 1^ | 2^ | 3^ 4^ 5^ | |
| ITALIANO | 8 | 7 | 6 | 7 | 7 | 10 | 9 | 8 | Organizzazione modulare Antimeridiano 8:10 /13:10 con rientro pomeridiano 8:10 /16:10 Organizzazione tempo pieno 8:10 /16:10 |
| INGLESE | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 | 1 | 2 | 3 | |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 | |
| GEOGRAFIA | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | |
| MATEMATICA | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 8 | 8 | 8 | |
| SCIENZE | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | |
| MUSICA | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | |
| IMMAGINE | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | |
| EDUCAZIONE MOTORIA | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | |
| TECNOLOGIA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | |
| RELIGIONE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | INTERDISCIPLINARE 33h annue |
| EDUCAZIONE CIVICA | | | | | | | | | |

| Scuola secondaria di 1° grado | | |
|-------------------------------|-----------------------------|--------------|
| Discipline di insegnamento | 30 ore settimanali | Orario |
| Italiano | 5+1 approfondimento | 7:45 / 13:45 |
| Storia e geografia | 4 | |
| Matematica e scienze | 6 | |
| Inglese | 3 | |
| Spagnolo | 2 | |
| Arte e immagine | 2 | |
| Musica | 2 | |
| Scienze motorie | 2 | |
| Tecnologia | 2 | |
| Religione | 1 | |
| Educazione civica | INTERDISCIPLINARE 33h annue | |



Curricolo di Istituto

IST. COMPRENSIVO CAMAIORE 3

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA – CAMPI DI ESPERIENZA

I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo - Immagini, suoni, colori - Il corpo e il movimento - Il sé e l'altro - Educazione civica.

La collocazione oraria di ciascuno di essi è impostata secondo una scansione settimanale flessibile, suddivisa tra attività di sezione e attività per gruppi differenziati, in modo che ogni campo di esperienza (sia per gli aspetti generali sia specifici) abbia un giusto spazio e venga opportunamente distribuito nel tempo.

Orario: 8 ore giornaliere

SCUOLA PRIMARIA - AMBITI DISCIPLINARI

Italiano - Lingua Inglese - Arte e Immagine - Storia - Matematica - Educazione Fisica - Geografia - Scienze - Tecnologia - Religione Cattolica - Musica - Educazione civica.

Orario settimanale delle attività didattiche: classi a modulo 28h (classi 1^a, 2^a e 3^a) e 31h (classi 4^a e 5^a); classi a tempo pieno 40h.

SCUOLA SECONDARIA DI I° grado – DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

Italiano - Lingua Inglese - Arte - Storia - Matematica - Educazione Fisica - Seconda Lingua Straniera - Musica - Tecnologia - Geografia - Scienze - Religione Cattolica - Educazione civica.

Orario settimanale: 30 ore settimanali.



I docenti di ogni ordine di scuola hanno elaborato e condiviso un Curricolo Verticale declinato per competenze e per livelli in riferimento alla progressione delle classi.

Allegato:

Curricolo verticale per competenze 2025-2026.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Diritti e doveri secondo la nostra Costituzione (art. 1-2-3-4).
- Le regole e le leggi
- Il rispetto di sé e degli altri: concetto di libertà

Attività previste

Riflessioni , letture e discussioni ,produzione di elaborati inerenti alla giornata contro la violenza sulla donna, alle giornate sulla diversità, alla giornata della Memoria, alla pace, alla giornata contro il bullismo. Questa tematica viene attenzionata in modo particolare infatti è prevista una una giornata d'Istituto ad essa dedicata.In questa occasione gli elaborati e varie performance vengono condivisi anche con i genitori. Si svolgono anche attività in collegamento con iniziative del territorio come la celebrazione del 25 Aprile.



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Vita di classe : regole e incarichi

Gli ambienti scolastici, la loro funzione e le loro regole.

Rispetto consapevole delle regole del convivere concordate.

I diritti dei bambini

Rispetto consapevole delle regole del convivere concordate.

I simboli dell'Italia- l'inno nazionale - la bandiera italiana e il significato dei suoi colori.

Attività



Assegnare ruoli e compiti per la gestione della quotidianità.

Giocare tramite attività strutturate e non, per favorire la conoscenza e la collaborazione

Stare insieme in classe attivando modalità positive di relazione.

Giocare tramite attività strutturate e non, per favorire la conoscenza e la collaborazione

Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate.

Riflettere sui comportamenti non adeguati e proporre strategie di miglioramento

Token economy

lettura e riflessione dell'art.3 della costituzione

conversazioni per la sensibilizzazione sui principi della legalità e del rispetto di sé e degli altri

conversazioni per la sensibilizzazione sui principi della legalità e del rispetto di sé e degli altri, letture, video, produzione di elaborati

letture, video, produzione di elaborati o ideazione e creazione di performance per la giornata d'Istituto contro il Bullismo

produzione di elaborati relativi ai principali simboli nazionali

partecipazione a iniziative del territorio come a celebrazione del 25 Aprile

riflessioni, letture, video in occasione della giornata:

- contro la violenza sulle donne

- sulla diversità

- della memoria

- del bullismo

- e sulla pace

- imparare l'inno nazionale









Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

-Classe prima

Tematiche

Vita di classe.

Attività

Stare insieme in classe attivando modalità positive di relazione.

Giocare tramite attività strutturate e non, per favorire la conoscenza e la collaborazione.

-Classe seconda

Tematiche

-Vita di classe

-regole e incarichi

la collaborazione e la condivisione

i diritti dei bambini

Attività

discussioni libere e guidate

visione di filmati e letture animate di libri

elaborati cartacei e non

Classe terza

Tematiche

rispetto consapevole delle regole del convivere concordate

tutte le persone hanno pari dignità sociale senza distinzioni di genere, razza e culto



religioso .

Attività

Lettura e riflessione dell'art.3 della costituzione-conversazioni per la sensibilizzazione sui principi della legalità e del rispetto di sé e degli altri;

conversazioni per la sensibilizzazione sui principi della legalità e del rispetto di sé e degli altri ; condivisione di video e letture anche in occasione delle giornate speciali dedicate. Produzione di elaborati relativi ai principali simboli nazionali;

Classe quarta

Tematiche

diritti e doveri

le regole e le leggi

la libertà

Attività

Riflessioni . letture e discussioni anche a partire dalla lettura degli articoli art. 1-2-3-4 della Costituzione.

Realizzazione di elaborati.

Classe quinta

Tematiche

I principi fondamentali della Costituzione

Il bullismo

Attività

Lettura di articoli della Costituzione e di documenti, video

Lecture, filmati, conversazioni , riflessioni, ricerca di soluzioni.

Attività comune a tutti le classi



Sviluppo del progetto "Contro il bullismo": produzione di elaborati o ideazione e realizzazione di performance in occasione della giornata d'Istituto contro il bullismo.



-realizzazione di elaborati o preparazione di performance per la giornata d'Istituto
Contro il Bullismo

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima

Tematiche

Gli orti

Attività

Prendersi cura delle piantine secondo i loro bisogni e nel rispetto dei ruoli e delle turnazioni.

Classe seconda

Tematiche

Vita di classe: regole e incarichi

Attività

Gestire il materiale ed utilizzare gli arredi del proprio spazio aula con cura

Classe terza, quarta e quinta

Tematiche

Rispetto consapevole delle regole del convivere concordate anche in relazione alla cura dei materiali propri e condivisi, degli arredi e degli spazi della scuola

Attività

Utilizzo quotidiano di materiali, spazi e arredi secondo regole di rispetto condivise con riflessioni sulle possibili conseguenze di un utilizzo improprio. Estensione dei comportamenti corretti anche all'esterno della scuola, durante le uscite didattiche, con una consapevolezza crescente delle conseguenze negative in caso di comportamenti inappropriati.



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche



Vita di classe

Vita della scuola

azioni di tutoring all'interno del gruppo classe

lavori comuni a piccoli gruppi o nel grande gruppo con il coinvolgimento e la collaborazione di tutti, attribuendo anche ruoli rispondenti alle peculiarità dei singoli bambini. Le attività si svolgono anche a classi aperte: allestimento e cura di orti e fioriere, attività di ricerca, produzione di elaborati non solo nella quotidianità ma anche in raccordo con eventi sul territorio aperti alla scuola (festa della castagna, la Befana ed altre iniziative che di anno in anno ci vengono proposte); laboratori teatrali e creativi.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Lo Stato Italiano e il decentramento dei poteri.

Visita al Municipio e incontro con il Sindaco o chi per esso.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche vengono sviluppate attraverso lo studio disciplinare e la Costituzione

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi,



dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza

Tematiche

I simboli dell'Italia

l'inno nazionale

la bandiera italiana e il significato dei suoi colori

Attività

conversazioni per la sensibilizzazione sui principi della legalità e del rispetto di sé e degli altri video,,produzione di elaborati relativi ai principali simboli nazionali

Classe quarta

Tematiche

Attività in collegamento con iniziative del territorio



letture ,ricerche,interviste,produzione di elaborati.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Unione Europea

ONU

Attività

Lettura di testi e documenti. Discussione e riflessioni

La dichiarazione dei diritti dei bambini



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Gli ambienti scolastici, la loro funzione e le loro regole

Le regole della vita sociale scolastica e pubblica

L'uguaglianza nella diversità(approfondimenti svolti soprattutto nelle giornate dedicate)

La collaborazione, la condivisione e l'inclusione

Attività

discussioni libere e guidate

attività ludiche

letture , video ,filastrocche, poesie,canzoni,piccole performance teatrali

produzione di elaborati



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto consapevole delle regole del convivere concordate anche ricercando criteri a tutela della salute e della sicurezza

Attività

Interdisciplinari con scienze , educazione fisica , geografia e tecnologia

salute e benessere

caratteristiche degli ambienti: occhio al pericolo

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima

prove di evacuazione

Classe seconda

le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali

Risorse naturali(acqua, alimenti,...) limitate e comportamenti di uso responsabile

Musei, parchi e associazioni del proprio territorio a tutela culturale, ambientale e degli animali.

Le risorse naturali(aria, acqua..) -Concetto di risorsa limitata -Comportamenti utili al non spreco

Classe terza

Le risorse del pianeta Terra come ricchezza da utilizzare con responsabilità

Classificazione dei rifiuti

I comportamenti corretti per la salvaguardia della salute (educazione al benessere e alla salute).

Classe quarta

Le fonti rinnovabili

L'alimentazione

Classe quinta

Rapporto tra crescita economica, qualità della vita, contrasto della povertà



Attività

Per tutte le classi sono previste, calibrate per età, momenti di riflessione scaturiti dal contesto, letture, visione di video, attività laboratoriali, attuazione di progetti previsti dal PTOF, fra cui la "Corsa contro la fame"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il



lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Il lavoro e la sua importanza per le persone e la società con riferimento alla Costituzione

L'economia

Le principali attività produttive locali e italiane.

Crescita economica, qualità della vita, contrasto della povertà

Attività

Lettura approfondita degli articoli 1 e 4 della Costituzione

Visite sul territorio per la rilevazione delle attività economiche presenti

Condivisione delle informazioni e riflessioni

Corsa contro la fame(progetto d'Istituto inserito nel PTOF)



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

L'uomo e il territorio

Le risorse del pianeta Terra ed il loro uso responsabile

Condivisione di notizie e video, riflessioni, ricerca di strategie per risolvere i problemi di impatto negativo sull'ambiente a partire dal quotidiano soprattutto in occasione delle



giornate speciali dedicate.

Attività

Produzione di elaborati da condividere Produzione di elaborati da condividere

Partecipazione di alcune classi ai progetti organizzati da E.R.S.U .e G.A.I.A.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche



Musei, parchi e associazioni del proprio territorio

Attività

visione di filmati

uscite didattiche

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche



Classe seconda e terza

Lo spreco

Il riciclo

Classe terza

I rifiuti e la loro classificazione

Attività

Progetto laboratoriale P.E.Z. inserito nel PTOF

Discussioni guidate a partire anche da letture, notizie, video

Realizzazione di elaborati

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica

Pegole della vita sociale scolastica e pubblica in condizioni di rischio

Esercitazione in itinere per le prove di evacuazione

Attività

Prove di evacuazione d'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Le fonti rinnovabili

La sicurezza

Le attività produttive

L'alimentazione

Attività

Progetti dedicati

Ricerche, lettura di informazioni

Discussioni e riflessioni

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi

Musei , parchi , associazioni del territorio

Attività

Raccordo con il territorio per iniziative di solidarietà , culturali o legate alle tradizioni nel rispetto del PTOF

Ricerche, interviste, produzione di elaborati, uscite didattiche

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Classe prima

Uso adeguato del materiale e del cibo

Risorse naturali (aria, acqua....)

Classe seconda e terza

Concetto di risorsa limitata

Le risorse del pianeta Terra come ricchezza da utilizzare con responsabilità

Attività

Lectures e video per conoscere, entrare in contatto con il problema

Riflessioni e conversazioni per trovare comportamenti utili da adottare nella quotidianità



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza:

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana.

Classe quarta:

Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di



spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Tutte le classi

Il bullismo

Classe quinta

Le differenze territoriali: Nord e Sud

Legalità e contrasto contro le mafie

Attività

Lecture, condivisioni di video, ricerche:

condivisione di riflessioni, produzione di elaborati Per il bullismo si svolgono attività correlate alla nostra giornata d'Istituto contro il bullismo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Le fonti attendibili(musei, siti educativi)

Fake news(che cosa sono) e come riconoscerle

Attività

Cercare informazioni relative alle varie discipline e creare brevi testi e /o presentazioni

Lettere / webinar/ video/

Discussioni e riflessioni



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza

Videoscrittura

Wordart

Classe quarta e quinta

Power point

Google slides

Google my maps



Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli strumenti digitali : funzioni e possibilità

In modo graduale si svolgono attività laboratoriali dalla prima alla quinta

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1



Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Gli strumenti digitali

Conoscere le principali funzioni di alcuni dispositivi (accendere, spegnere...)

Attività

Giochi didattici e attività guidate al PC o alla LIM



Conversazioni , letture, riflessioni sui possibili rischi nell'utilizzo della rete

Videoscrittura

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Classe prima:

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle piattaforme didattiche.

Classe seconda, terza, quarta e quinta:

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- i rischi e pericoli del muoversi nella rete. Come tutelarci

Attività

Eseguire giochi interattivi e , dalla classe terza, in modo graduale, svolgere ricerche di informazioni nel rispetto della tutela dal rischio in base al regolamento interno



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche da sviluppare con gradualità dalla prima alla quinta

Rischi digitali

Tempi, privacy e sicurezza

Attività: ludico -laboratoriale, letture, informazioni.Condivisioni, discussioni, produzione di elaborati

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Tutela della salute e della sicurezza in rete

Attività

condivisione di informazioni tramite letture e video. Riflessioni. Soluzioni.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche vengono affrontate e sviluppate sia attraverso i vari ambiti disciplinari sia con l'attuazione dei progetti presenti nel PTOF, il collegamento con fatti di attualità ed il confronto con i relativi articoli della Costituzione.

Tematica:



-l' uguaglianza ,nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

-la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

-il contrasto all'illegalità

Attività

Circle time, letture, riflessioni, produzione di elaborati , ideazioni di performance

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche vengono affrontate e sviluppate sia attraverso i vari ambiti disciplinari sia con l'attuazione dei progetti presenti nel PTOF, il collegamento con fatti di attualità ed il confronto con i relativi articoli della Costituzione.

Tematiche:

-l'appartenenza ad una comunità

-l'identità nazionale

Attività

Circle time, letture, riflessioni, produzione di elaborati ,

Elaborazione di regole condivise



Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche vengono affrontate e sviluppate sia attraverso i vari ambiti disciplinari sia con l'attuazione dei progetti presenti nel PTOF, il collegamento con fatti di attualità ed il confronto con i relativi articoli della Costituzione.

Tematica:

-l'uguaglianza, nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

-la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

-il rispetto dell'altro

-la violenza fisica e psicologica

violenza di genere

Attività

Circle time, letture, riflessioni, produzione di elaborati, ideazioni di performance, condivisione di video e informazioni tratta dalla stampa.



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche vengono affrontate e sviluppate sia attraverso i vari ambiti disciplinari sia con l'attuazione dei progetti presenti nel PTOF, il collegamento con fatti di attualità ed il confronto con i relativi articoli della Costituzione.

Tematica:

-rispetto dei beni pubblici e privati

Attività

Circle time, letture, confronti, proposte, scelte di regole e comportamenti condivisi



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche vengono affrontate e sviluppate sia attraverso i vari ambiti disciplinari sia con l'attuazione dei progetti presenti nel PTOF, il collegamento con fatti di attualità ed il confronto con i relativi articoli della Costituzione.

Tematica:

-la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Attività

Circle time, riflessioni, tutoraggio, lavori in piccolo gruppo con assegnazione di ruoli per la valorizzazione personale.



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche vengono affrontate e sviluppate sia attraverso i vari ambiti disciplinari sia con l'attuazione dei progetti presenti nel PTOF ed il confronto con i relativi articoli della



Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche vengono affrontate e sviluppate sia attraverso i vari ambiti disciplinari sia con l'attuazione dei progetti presenti nel PTOF sia la lettura degli articoli della Costituzione corrispondenti.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche vengono affrontate e sviluppate sia attraverso i vari ambiti disciplinari sia con l'attuazione dei progetti presenti nel PTOF sia con la lettura degli articoli della Costituzione corrispondenti.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali



Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche vengono affrontate e sviluppate sia attraverso i vari ambiti disciplinari sia con l'attuazione dei progetti presenti nel PTOF sia la lettura degli articoli della Costituzione corrispondenti.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i



principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche vengono affrontate e sviluppate sia attraverso i vari ambiti disciplinari sia con l'attuazione dei progetti presenti nel PTOF, il collegamento con fatti di attualità ed il confronto con i relativi articoli della Costituzione.

Tematica:



-dirittim e doveri

-uguaglianza, solidarietà e libertà

Attività

Circle time, letture, riflessioni, produzione di elaborati .

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche vengono affrontate e sviluppate sia attraverso i vari ambiti disciplinari sia con l'attuazione dei progetti presenti nel PTOF sia con la lettura degli articoli della Costituzione corrispondenti.

Prove pratiche di evacuazione .

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche vengono affrontate e sviluppate sia attraverso i vari ambiti disciplinari sia con l'attuazione dei progetti presenti nel PTOF sia con la lettura degli articoli della



Costituzione corrispondenti.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche vengono affrontate e sviluppate sia attraverso i vari ambiti disciplinari sia con l'attuazione dei progetti presenti nel PTOF .



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e



mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare



nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere



il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Universu sicuro**

Il progetto promuove la conoscenza dei principi basilari di educazione ambientale e l'acquisizione del senso di Cittadinanza.

I bambini attraverso le attività ludico - teatrali imparano a rispettare l'ambiente e il mondo naturale.

Con la collaborazione della polizia municipale comunale i bambini sperimentano comportamenti rispettosi delle regole e delle norme stradali ; conoscono e rispettano le prime regole dell'educazione stradale.

Tali attività favoriscono l'acquisizione di buone abitudini.

Ogni anno , a Settembre, i docenti della scuola dell'infanzia selezionano o predispongono



attività progettuali volte a sensibilizzare i bambini alla cittadinanza responsabile.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● I discorsi e le parole

● Il sé e l'altro

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Curricolo verticale - Il nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, ha curato con molta attenzione la progettazione di unità di apprendimento per competenze secondo le indicazioni fornite dal testo europeo. Al fine di rendere agevole il lavoro dei docenti nella progettazione delle UdC, è stato realizzato un vero e proprio curriculum verticale per competenze. Un Vademecum, dunque, dal significato figurativo "ti do una mano", che costituisce una guida creata per fornire risposte rapide e concise nella progettazione di unità di competenze trasversali. Il Vademecum è un vero e proprio compendio di informazioni riguardanti: traguardi, competenze specifiche, abilità, conoscenze, evidenze, compiti significativi e livelli di padronanza declinati per classi in riferimento sia alle competenze disciplinari sia alle competenze chiave metacognitive, metodologiche e sociali (Competenza Digitale, Imparare a Imparare, Competenze Sociali e Civiche, Competenza imprenditoriale).



Il Vademecum è stato sottoposto a periodica revisione; ultimo aggiornamento settembre 2025.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo hanno chiesto alle scuole di raggiungere traguardi tramite la scelta di obiettivi di apprendimento allo scopo di sviluppare negli allievi l'acquisizione di competenze appropriate all'età, definite successivamente nel cosiddetto Profilo delle competenze al termine del primo ciclo. I Docenti dell'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, si sono impegnati per costruire un Curricolo Verticale di Unità di Competenza che vanno ad attivare sia competenze proprie degli ambiti disciplinari, sia competenze riferite al saper essere cittadini, capaci, responsabili ed attivi. Ogni unità è dotata di modalità di verifica che tengono conto degli aspetti peculiari della misurazione delle competenze rispetto alla misurazione dei saperi, di rubriche e/o griglie di valutazione. Dall'impegno dei docenti di codesto istituto sono scaturite ben cinque raccolte di unità di apprendimento "Progettare e sperimentare unità di competenza per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado", reperibili e consultabili al seguente link: <https://camaiore3.edu.it/>

L'insegnamento dell'Educazione Civica

Con l'emanazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, ha preso il via l'iter che ha portato all'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole italiane di ogni ordine e grado. Questo insegnamento, trasversale alle altre materie, è obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia.

Tre gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica: la Costituzione, *lo sviluppo economico e sostenibilità*, la cittadinanza digitale. Nel mese di settembre 2024 il Collegio ha adottato le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" ed aggiornato il curricolo della scuola. Nel settembre 2025 il curricolo è stato revisionato e approvato ad ottobre in sede di Collegio docenti unitario.



Allegato:

L'educazione civica nel primo ciclo di istruzione - Camaione 3.pdf

Approfondimento

ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE

Per gli studenti che, a causa di gravi patologie certificate, non possono frequentare la scuola per periodi non inferiori a trenta giorni di lezione, l'Istituto Camaione 3 attiva un progetto di istruzione domiciliare e Scuola in ospedale.

L'intervento prevede, di norma, un intervento dei docenti disponibili per un monte ore massimo, così articolato:

- Scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza
- Scuola secondaria di primo grado: massimo 5 ore settimanali in presenza

Il progetto può prevedere, sempre in accordo con la famiglia, ulteriori momenti di attività didattica digitale integrata.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IST. COMPRENSIVO CAMAIORE 3 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: L'ora del codice

ORDINE DI SCUOLA: PRIMARIA

Si parte da attività di PixelArt per familiarizzare con il reticolo. Le azioni successive hanno come obiettivo l'avviamento all'attività di coding, propedeutica a sua volta alla programmazione. Sul pavimento dell'aula si realizza un reticolo nel quale i Bee Bot, per esempio, si muovono con le istruzioni impartite dagli alunni. Le istruzioni sono frutto di un'attività di storytelling nella quale i personaggi vivono delle avventure nel reticolo stesso. Tali avventure possono essere arricchite e rese più accattivanti con l'inserimento di "imprevisti" espressi tramite carte-difficoltà. Le attività possono essere proposte dall'insegnante o create dagli stessi studenti, in base all'età. Si tratta di attività particolarmente inclusive.

Gli studenti possono sperimentare, in tal modo, i primi rudimenti di programmazione e di sviluppo del pensiero computazionale in un ambiente ludico e accattivante, mettendo in pratica l'Azione n.7 del PNSD. L'approccio precoce all'attività di programmazione informatica è ritenuto fondamentale per lo sviluppo di quelle competenze digitali che aiuteranno i nostri studenti ad orientarsi sempre meglio nel mondo delle tecnologie, della rete in modo critico e consapevole passando da semplici consumatori di informatica a "makers" del proprio futuro. Ma quando si parla di Coding a scuola non si intende solo la scrittura di un codice, ma in modo più ampio, l'acquisizione di quelle strumentalità di base che concorrono alla "risoluzione di problemi", abilità che compongono il Pensiero Computazionale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale ·
- Orientarsi fra semplici stringhe di programmazione ·
- Collaborare con i pari nella risoluzione di problemi
- Promuovere una cittadinanza digitale

○ **Azione n° 2: Il coding**

ORDINE DI SCUOLA: INFANZIA

Attraverso il Coding i bambini imparano giocando a programmare e a sviluppare il



“pensiero computazionale”, ossia l’insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. Le attività di coding possono essere unplugged cioè svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità.

a) Attività propedeutiche - Le prime attività sono finalizzate a riconoscere destra e sinistra attraverso giochi con riferimenti visivi (puntino rosso su mano e piede dx e puntino verde su mano e piede sx), giochi di direzionalità giochi di orientamento seguendo le indicazioni (destra-sinistra, avanti, indietro) date dall'insegnante, conoscere le frecce direzionali; associare a dei simboli (frecce) la giusta direzione; muoversi in aula seguendo la direzione indicata dalle frecce fino ad arrivare a giocare e prendere dimestichezza con il reticolo a terra. In una seconda fase i bambini eseguiranno le attività di coding con schede cartacee. Gli strumenti utilizzati in questi giochi sono pennarelli, carta, giocattoli (macchinine, animali, costruzioni..).

b) Reticolati e Bee-bot - Una volta che i bambini hanno acquisito i prerequisiti necessari per potersi muovere nel reticolato e saper leggere un codice sono in grado di interagire con i robot-giocattolo, Bee Bot a forma di ape e mTiny con un aspetto da panda. Le esperienze divertenti realizzate con questi robot permettono ai bambini di iniziare a lavorare fin da piccoli sulle competenze legate al pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



○ Azione n° 3: Stampa 3D

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto di stampa 3D si pone la finalità di migliorare negli studenti la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e, soprattutto, sviluppare il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre che le capacità analitiche e decisionali. Attraverso il contesto del FabLab, che lega, a ogni fase della progettazione, una decisione pianificata e responsabile, modificabile in base agli esiti del passaggio successivo, diventa importante, per l'apprendimento interdisciplinare, rafforzare i processi di risoluzione dei problemi, pianificazione (pensiero computazionale e metodo di studio) e presa di decisione attiva e responsabile (problem solving, decision making e coding). Il FabLab, inoltre, avvicina i ragazzi all'innovazione, al lavoro di gruppo e al pensiero scientifico; dà risalto ai processi operativi e alle dinamiche risolutive. Il risultato è un percorso di apprendimento sociale e condiviso in cui gli aspetti caratteriali e motivazionali dei singoli diventano risorse fondamentali per ciascun team e possono generare ottimi risultati in termini di performance. L'avvio del FabLab, della manifattura digitale a scuola, richiede la presenza del docente-conduttore per la coordinazione/gestione dei gruppi, nonché di un docente che svolga attività di supporto disciplinare (e/o interdisciplinare) e tecnico/operativo volte alla promozione dell'apprendimento condiviso. Obiettivi generali sono l'acquisizione di competenze e conoscenze interdisciplinari; il potenziamento delle capacità di risoluzione di problemi complessi; la costruzione dei piani di lavoro volti al raggiungimento di obiettivi, utilizzando strategie di pensiero flessibili ed efficaci; l'aumento delle capacità di concentrazione e di attenzione prolungata (il tempo di riflessione tra l'analisi della richiesta e la realizzazione del progetto contribuisce a correggere eventuali comportamenti impulsivi). Obiettivi pedagogici ed educativi prevedono lo sviluppo della logica e delle capacità di problem solving; il miglioramento della capacità di organizzare e pianificare un problema (la progettazione di un oggetto sulla base di un tema assegnato prevede un momento di documentazione, uno di progettazione iniziale, uno di progettazione vera e propria, uno di realizzazione e uno di controllo e verifica dell'efficacia delle fasi precedenti); lo sviluppo delle modalità di pensiero organizzato, coordinato attraverso il processo di comparazione e integrazione delle informazioni; il potenziamento delle capacità di orientamento spaziale (la funzione tempo-spazio è fondamentale in ogni relazione di tipo causale e nell'elaborazione di concetti di trasformazione); il rispetto delle regole; e lo sviluppo di competenze di presa di decisione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: Robotica**

ORDINE DI SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il laboratorio sulla robotica offre un'esperienza pratica e coinvolgente. Gli studenti assemblano e programmano robot didattici, partecipano a competizioni e progettano prodotti innovativi. L'esplorazione di sensori, attuatori e concetti di programmazione sviluppano competenze tecniche e di problem-solving. Incontri con professionisti del settore e discussioni etiche arricchiscono la comprensione della robotica. Il progetto di innovazione affronta sfide del mondo reale. La divulgazione e l'esposizione dei progetti coinvolgono la comunità scolastica. Attraverso feedback e riflessioni, gli studenti valutano l'interesse e riflettono sulle prospettive future, aprendo porte a possibili percorsi di studio e carriere nel campo della tecnologia. L'impiego della robotica educativa favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Si opera in un contesto di laboratorio realizzato attorno a dispositivi con cui gli alunni possono "imparare operando", attraverso l'interazione sul piano fisico e materiale (oggetti manipolabili), sul piano tecnologico (componenti attivi, ingranaggi motori, sensori), e sul piano informatico (programmazione). L'uso didattico di queste tecnologie può offrire ai nostri studenti la possibilità di investigare e conoscere concetti che sono troppo astratti o difficili da comprendere e, da non trascurare, è l'aspetto inclusivo di questo tipo di attività. In particolare il carattere multidisciplinare della robotica avvicina i giovani all'informatica, alla meccanica, ai circuiti elettrici e alla fisica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 5: Settimana delle STEM

L'Istituto Comprensivo "Camaiole 3" ha promosso a partire dall'anno scolastico 2023/2024 la Settimana delle STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics). L'iniziativa coinvolge gli alunni delle classi terze, quarte e quinte e ha l'intento di "far esplorare" ai nostri studenti le STEM attraverso esperimenti scientifici, giochi interattivi, attività di progettazione creativa, coding e robotica.

Il percorso prevede una settimana di studio dedicata interamente alle discipline scientifiche: docenti interni ed esperti esterni in possesso di documentate competenze, organizzeranno attività didattiche per avvicinare i nostri studenti alle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: ROSSO DI SAN SECONDO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Orto in classe (6ore) - L'attività offre un orientamento formativo pratico e interdisciplinare. Attraverso la coltivazione delle piante, gli studenti sviluppano competenze pratiche, imparano concetti scientifici e integrano discipline come matematica (per misurazioni, calcoli di irrigazione, rappresentazione grafica della crescita delle piante e gestione del budget) e lingua italiana (scrittura di descrizioni sull'orto, la tenuta di diari di bordo). L'esperienza promuove la sostenibilità, il lavoro di squadra e la consapevolezza ambientale. Coinvolgendo la comunità, gli studenti imparano in contesti reali e riflettono sulla propria crescita. L'orto diventa così un laboratorio vivo che favorisce la creatività e la comprensione delle connessioni tra ambiente, alimentazione e salute.

Avvio allo strumento musicale (6ore) - Il laboratorio musicale offre un approccio introduttivo allo strumento musicale (flauto). Gli studenti imparano le basi della postura e delle mani, esplorano semplici esercizi tecnici e acquisiscono familiarità con la notazione musicale. Attraverso la riproduzione di brani facili, sviluppano l'orecchio musicale e iniziano ad apprezzare la bellezza della musica. Il laboratorio incoraggia la creatività attraverso semplici improvvisazioni e promuove l'ascolto critico di esecuzioni. Inoltre, introduce concetti storici legati allo strumento e offre un primo assaggio del piacere di esibirsi musicalmente. Questo approccio mirato aiuta gli studenti a costruire una solida base per il loro percorso musicale.



Conoscenza delle tecniche artistiche di base (6ore) - Il laboratorio introduce gli studenti ai fondamenti dell'arte visiva. Attraverso l'utilizzo di materiali come matite, pennelli e colori, gli studenti esplorano tecniche di disegno e pittura. Vengono introdotti ai concetti di linea, forma e colore, sperimentando con sfumature, puntinismo e collage. Il laboratorio promuove la creatività personale, incoraggiando la produzione di opere d'arte uniche. La storia dell'arte di base è presentata attraverso esempi accessibili, collegando opere d'arte storiche alle tecniche utilizzate. Progetti collaborativi, valutazioni informali e un'esposizione delle opere, stimolano la condivisione e la riflessione. Il laboratorio mira anche a integrare l'arte con altre discipline, offrendo un'esperienza completa e orientando gli studenti verso possibili percorsi futuri nell'ambito delle arti visive.

Cineforum (6ore) - Il laboratorio offre un orientamento formativo coinvolgente attraverso la visione di film e discussioni correlate. Con una selezione attenta di film, si mira a sviluppare la comprensione degli elementi cinematografici fondamentali. Attraverso l'analisi critica e il confronto con testi letterari, gli studenti approfondiscono la comprensione della narrazione visiva. Approfondimenti su registi e movimenti cinematografici favoriscono la comprensione storica e artistica. La partecipazione attiva degli studenti, la sensibilizzazione ai media e l'orientamento professionale nel settore cinematografico completano l'esperienza, offrendo un approccio multidisciplinare e formativo.

Progettazione grafica lettering e design (4+6 ore) - Nel laboratorio di progettazione grafica gli studenti imparano diverse tecniche di lettering e basi della grafica e le applicano in progetti creativi come poster e biglietti d'auguri. Attraverso lo studio del progetto della ciotola del designer Bruno Munari, gli studenti sono guidati alla sua realizzazione pratica. La sperimentazione con materiali, strumenti per il disegno geometrico e colori promuove la creatività. Progetti personalizzati consentono agli studenti di esprimersi liberamente. L'esposizione delle opere stimola la condivisione e il feedback, contribuendo allo sviluppo artistico e alla valutazione delle competenze acquisite. Il laboratorio non solo offre un approccio pratico alle tecniche grafiche, ma anche un'opportunità di esplorare l'espressione personale e orientarsi verso percorsi creativi nel campo delle arti visive.

Circo scienza (8 ore) - Il progetto "Circo Scienza" integra divertimento e apprendimento attraverso la fusione di circo e scienza. Gli studenti esplorano leggi fisiche tramite esperimenti circensi, costruendo attrezzature che seguono principi ingegneristici. Le performance diventano spettacoli interattivi, collegando acrobazie a concetti scientifici. Analisi del movimento e biomeccanica arricchiscono l'esperienza. La collaborazione tra



insegnanti di scienze, educazione fisica e arti favorisce la sinergia disciplinare. Eventi di presentazione coinvolgono la comunità, mentre incontri con professionisti del circo e scienziati aprono finestre su carriere interdisciplinari. Questo progetto crea un ambiente educativo coinvolgente, integrando creatività, apprendimento scientifico e divertimento.

Collaborazione con il Civico museo archeologico di Camaiore (4ore) - La collaborazione col Civico Museo Archeologico di Camaiore alle attività didattiche, ha il fine di valorizzare i musei come aule aperte e di favorire la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale e naturalistico. Percorsi attivati:

- Percorso sensoriale (musicale), in questa visita guidata al museo archeologico, gli alunni scopriranno come erano fatti e come suonavano tanti strumenti musicali;
- l'Arte dal Medioevo al Rinascimento: mastri librai. In questo laboratorio i ragazzi impareranno a rilegare di un piccolo quaderno e sperimenteranno della scrittura dell'amanuense.
- Escursione al Castello Medievale di Montecastrese, escursione sul sentiero e visita guidata al sito archeologico.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 46 | 0 | 46 |



Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

In Viaggio (10 ore) - Il laboratorio "In Viaggio" offre un'esperienza coinvolgente. Attraverso la scelta di destinazioni stimolanti, gli studenti esplorano virtualmente luoghi culturali e storici. Preparandosi con studi preliminari, mappe e itinerari, partecipano a viaggi virtuali arricchiti da attività pratiche come la preparazione di piatti tipici e la comunicazione con coetanei delle destinazioni. Progetti di ricerca approfondiscono temi specifici e favoriscono la connessione tra geografia e altre discipline. Riflessioni e valutazioni promuovono la comprensione e le competenze. Il laboratorio si conclude con una riflessione sulle carriere legate alla geografia, ispirando gli studenti a continuare l'esplorazione del mondo.

Orto (10 ore) - Il laboratorio di gestione di orto e frutteto, per le classi seconde della scuola media, promuove una comprensione pratica e interdisciplinare dell'agricoltura sostenibile. Gli studenti partecipano attivamente alla progettazione, piantumazione e cura delle colture, apprendendo anche concetti scientifici e pratiche eco-friendly. Coinvolgendo la comunità attraverso eventi e collaborazioni locali, il laboratorio incoraggia la sostenibilità ambientale e promuove la responsabilità collettiva. La riflessione sull'esperienza e la proposta di progetti futuri consolidano l'apprendimento, ispirando un'impronta positiva e consapevole verso l'ambiente e l'agricoltura.

Stilisti di classe (10 ore) - Il laboratorio di tecnologia "Stilisti di classe" guida gli studenti attraverso l'esperienza pratica del design e della realizzazione di abiti. Dalla scelta delle stoffe all'ispirazione di marchi di moda, gli studenti sviluppano competenze di progettazione virtuale e selezione di materiali. La fase pratica coinvolge il cucito e la creazione di abiti, culminando in una sfilata o esposizione. Questo percorso offre non solo un'applicazione pratica delle competenze tecnologiche, ma anche l'esplorazione di potenziali carriere nel mondo della moda, incoraggiando la creatività e l'interesse per il design.

Orientamento e conoscenza di sé (3 ore) - Il laboratorio di orientamento formativo e conoscenza di sé accompagna gli studenti nell'identificazione delle proprie competenze, interessi e obiettivi. Attraverso attività pratiche, test di autovalutazione e esplorazione di carriere, gli studenti definiscono le proprie preferenze e obiettivi futuri e le diverse professioni. Le attività includono lo sviluppo di abilità comunicative, riflessioni sulla



gestione del tempo e su racconti di esperienze di vita significative. Il laboratorio promuove la riflessione e l'autovalutazione, incoraggiando la creazione di piani individuali di orientamento. In questo modo, offre un valido strumento di supporto per la crescita personale e la preparazione verso le scelte future.

Orientamento con le scuole superiori (da 2 a 6 ore) - Il laboratorio di orientamento formativo e conoscenza del sistema scolastico per la scuola secondaria di secondo grado, offre agli studenti un'ampia panoramica delle opzioni di studio. Attraverso test di interessi, incontri con esperti e simulazioni di lezioni, gli studenti acquisiscono informazioni chiave sulla struttura della scuola superiore. Progetti di ricerca sulle professioni, visite guidate e pianificazione del piano di studi contribuiscono a una scelta consapevole. Si promuovono attività extracurricolari e si offre supporto decisionale attraverso sessioni di consulenza individuali. Un supporto di orientamento che coinvolge alunni e famiglie. Questo laboratorio facilita la transizione verso la scuola superiore, offrendo informazioni dettagliate e orientamento personalizzato.

Cineforum (6 ore) - Il laboratorio di cineforum offre un orientamento formativo coinvolgente attraverso la visione di film e discussioni correlate. Con una selezione attenta di film, si mira a sviluppare la comprensione degli elementi cinematografici fondamentali. Attraverso l'analisi critica e il confronto con testi letterari, gli studenti approfondiscono la comprensione della narrazione visiva. Il laboratorio integra aspetti tecnologici, stimolando la creatività attraverso la realizzazione di progetti cinematografici brevi. Approfondimenti su registi e movimenti cinematografici favoriscono la comprensione storica e artistica. La partecipazione attiva degli studenti, la sensibilizzazione ai media e l'orientamento professionale nel settore cinematografico completano l'esperienza, offrendo un approccio multidisciplinare e formativo.

Teatro (8 ore) - Il laboratorio teatrale in ambito scolastico rappresenta un'opportunità di orientamento formativo unica. Attraverso giochi, improvvisazioni e recite di gruppo, gli studenti sviluppano competenze comunicative, gestione dello stress e collaborazione. L'esplorazione di ruoli teatrali favorisce la consapevolezza di sé. La creatività si esprime nella scrittura di sceneggiature e nella risoluzione creativa dei problemi. Le esibizioni in pubblico contribuiscono alla crescita della fiducia. Analizzando criticamente le rappresentazioni, gli studenti affinano il pensiero critico. Il laboratorio offre anche uno sguardo sulle carriere artistiche e la sensibilizzazione sociale attraverso progetti significativi. Eventi teatrali aperti alla comunità completano l'esperienza, confermando il valore di quest'arte nell'orientamento formativo.



Collaborazione con il Civico museo archeologico di Camaiore (4 ore) - La collaborazione col Civico Museo Archeologico di Camaiore alle attività didattiche, ha il fine di valorizzare i musei come aule aperte e di favorire la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale e naturalistico. Percorsi attivati:

- Professione Antropologo. Quanti anni aveva? Era femmina o maschio? Quanto era alta/alto? Sono solo alcune delle domande che sorgono naturali quando abbiamo a che fare con degli individui e a cui, come in una vera analisi di laboratorio, cercheremo di dare una risposta. Conosceremo personalmente una società che ha vissuto a Camaiore durante il Medioevo. Rifletteremo anche su quanto lo studio della persona fisica sia importante anche per il nostro presente.

- Detective al museo. La classe dovrà risolvere un mistero legato alle opere d'arte del museo: i ragazzi in veste di "agenti speciali", sotto la guida del "capo detective", dovranno scoprire quali crimini sono stati compiuti in museo a danno delle "vittime", ovvero le opere d'arte. Gioco sulla sensibilizzazione al restauro delle opere d'arte con lo scopo di far conoscere quali fattori negativi possono compromettere un'opera d'arte e quali sono i rimedi oggi noti e utilizzati per rimediare al degrado.

- Neanderthal e sapiens. È vero che i Neanderthal sono scomparsi perché erano meno "abili" dei Sapiens? Scopriamo tutte le fake news su questo nostro antico "cugino". Riscriviamo la storia attraverso un gioco/verifica finale tra le due squadre dei Neanderthal e dei Sapiens: chi delle due vincerà?

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 57 | 0 | 57 |

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo



per la classe III

Robotica (12 ore) - Il laboratorio di orientamento formativo sulla robotica offre un'esperienza pratica e coinvolgente. Gli studenti assemblano e programmano robot didattici, partecipano a competizioni e progettano progetti innovativi. L'esplorazione di sensori, attuatori e concetti di programmazione sviluppa competenze tecniche e di problem-solving. Incontri con professionisti del settore e discussioni etiche arricchiscono la comprensione della robotica. Il progetto di innovazione affronta sfide del mondo reale. La divulgazione e l'esposizione dei progetti coinvolgono la comunità scolastica. Attraverso feedback e riflessioni, gli studenti valutano l'interesse e riflettono sulle prospettive future, aprendo porte a possibili percorsi di studio e carriere nel campo della tecnologia.

Laboratorio circuiti elettrici - rilievo e progettazione edilizia (15 ore) - Il laboratorio di orientamento formativo sui circuiti elettrici offre un'esperienza pratica nell'elettronica. Gli studenti iniziano con esperimenti semplici, costruendo circuiti di base e apprendendo leggi fondamentali. Attraverso simulazioni virtuali, si affrontano semplici progetti e si esplorano applicazioni reali. Il laboratorio favorisce la comprensione dei componenti elettronici e presenta carriere legate all'ingegneria elettrica. Gli studenti lavorano in gruppo per progettare e presentare circuiti applicativi, ricevendo feedback peer-to-peer. La riflessione finale aiuta gli studenti a valutare le competenze acquisite, incoraggiando l'interesse continuo e aprendo prospettive future nel campo tecnologico.

Il laboratorio di orientamento sulla progettazione edilizia offre un'esperienza pratica nell'architettura. Gli studenti esplorano la storia dell'architettura, imparano i fondamentali del disegno tecnico e le varie tecniche costruttive (costruzioni in muratura, cemento armato e acciaio). Progettano edifici di piccole dimensioni e stanze con arredamento, considerando vincoli e impatti sociali. Attraverso visite virtuali o locali, comprendono diverse architetture. Lezioni su costi, materiali e sostenibilità completano il quadro. Questo laboratorio stimola la creatività, esplora l'architettura nel contesto sociale e apre la strada a potenziali interessi futuri nel campo dell'edilizia.

Orientamento con le scuole superiori (da 4 a 10 ore) - L'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado prevede stage presso le scuole del territorio per esperienze pratiche e open day presso scuole superiori. Gli studenti partecipano a seminari informativi, incontrano ex-studenti e professori dei vari istituti superiori, esplorano laboratori e simulano lezioni. Queste attività offrono una visione concreta delle



opportunità educative e professionali. Le riflessioni finali guidano gli studenti nella scelta consapevole del percorso di studio superiore, contribuendo a una transizione più fluida.

Cineforum (6 ore) - Il laboratorio di cineforum offre un orientamento formativo coinvolgente attraverso la visione di film e discussioni correlate. Con una selezione attenta di film, si mira a sviluppare la comprensione degli elementi cinematografici fondamentali. Attraverso l'analisi critica e il confronto con testi letterari, gli studenti approfondiscono la comprensione della narrazione visiva. Il laboratorio integra aspetti tecnologici, stimolando la creatività attraverso la realizzazione di progetti cinematografici brevi. Approfondimenti su registi e movimenti cinematografici favoriscono la comprensione storica e artistica. La partecipazione attiva degli studenti, la sensibilizzazione ai media e l'orientamento professionale nel settore cinematografico completano l'esperienza, offrendo un approccio multidisciplinare e formativo.

Teatro (10 ore) - Il laboratorio teatrale in ambito scolastico rappresenta un'opportunità di orientamento formativo unica. Attraverso giochi, improvvisazioni e recite di gruppo, gli studenti sviluppano competenze comunicative, gestione dello stress e collaborazione. L'esplorazione di ruoli teatrali favorisce la consapevolezza di sé. La creatività si esprime nella scrittura di sceneggiature e nella risoluzione creativa dei problemi. Le esibizioni in pubblico contribuiscono alla crescita della fiducia. Analizzando criticamente le rappresentazioni, gli studenti affinano il pensiero critico. Il laboratorio offre anche uno sguardo sulle carriere artistiche e la sensibilizzazione sociale attraverso progetti significativi. Eventi teatrali aperti alla comunità completano l'esperienza, confermando il valore di quest'arte nell'orientamento formativo.

Collaborazione con il Civico museo archeologico di Camaiore (4 ore) - La collaborazione col Civico Museo Archeologico di Camaiore alle attività didattiche, ha il fine di valorizzare i musei come aule aperte e di favorire la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale e naturalistico. Percorsi attivati:

- Educare al Patrimonio Culturale, non significa fornire informazioni su quale autore ha realizzato una certa opera o sulla datazione di quella tale opera architettonica, significa soprattutto sensibilizzare all'importanza di contribuire alla tutela dei beni culturali della propria nazione e del proprio territorio. Come? La prima azione necessaria alla tutela è conoscere ed essere consapevoli del valore storico e culturale dei beni del nostro territorio. In quest'ottica il percorso è pensato con una parte teorica legata al valore del patrimonio culturale e a tutte le problematiche attuali legate a questo tema (le



archeomafie, gli abusi edilizi, la vendita illegale di beni archeologici, l'appropriazione indebita, ecc...). Attraverso la creazione di un'applicazione "prototipo" e una simulazione i ragazzi cercheranno di mettere in pratica azioni concrete per far conoscere e promuovere alcuni monumenti, siti archeologici o musei del proprio territorio. (La parte pratica richiede il laboratorio informatico della scuola per ricercare i contenuti da inserire nell'app).

- Identità genetica e integrazione, uomini e donne un eterno confronto attraverso la storia. Un viaggio fra le vite di personaggi e il loro posto nella società dalla preistoria all'età moderna mettendo in evidenza la diversità dei ruoli tra maschi e femmine con attività finale di gioco di ruolo e storytelling, immedesimandosi in personaggi del passato.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 57 | 0 | 57 |



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Diritto all'ascolto - Psicologo di Istituto

Lo psicologo di istituto svolge attività di formazione, valutazione, sperimentazione e formulazione dell'intervento, attivazione di percorsi di prevenzione del disagio e di promozione del benessere. Nello specifico promuove e attua: - consulenza per il personale scolastico; - formazione, sensibilizzazione e supporto per gli insegnanti nella gestione della classe e nella mediazione con le famiglie; - attivazione di percorsi di integrazione scolastica e di lotta alla marginalità sociale; - prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica; - prevenzione, valutazione e intervento di peculiari dinamiche sociali e di conflitto (per esempio, bullismo e cyberbullismo); - valutazione e intervento per problemi relativi alla condotta; - valutazione e sperimentazione educativa e pedagogica; - valutazione, diagnosi e supporto delle difficoltà relative alla motivazione, all'apprendimento e alla concentrazione degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



La percentuale dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado collocati nella fascia più bassa (6) è inferiore rispetto ai riferimenti provinciali e leggermente superiore a riferimenti regionali e nazionali.

Traguardo

Ridurre la quota di alunni collocati nella fascia bassa riavvicinandola o riallineandola alle quote di riferimento.

Risultati attesi

Creazione di un tempo e uno spazio dedicati al supporto educativo-didattico e psicologico per il personale scolastico relativamente alle dinamiche scolastiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia

L'estensione dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia è motivata: 1. da esperienze già in atto (da diversi anni, infatti, si attua un Progetto di insegnamento dell'inglese nella scuola dell'infanzia); 2. dalla necessità di garantire continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria; 3. da motivazioni pedagogico-didattiche: - facilità dell'apprendimento di una lingua straniera in età precoce, sia per la maggiore plasticità dell'apparato fonatorio, sia per la maggiore capacità e rapidità dell'apprendimento in generale in questa fascia di età; - minore inibizione e quindi maggiore capacità di ripetizione di sequenze foniche e d'intonazione; - proposte di esperienze che contribuiscono allo sviluppo cognitivo generale; - possibilità di sviluppare precocemente atteggiamenti di apertura nei confronti di culture linguistiche differenti dalla propria. L'iniziativa, rivolta ai bambini di 5 anni, si pone le seguenti finalità: - familiarizzare con una seconda lingua divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue; - sensibilizzare i bambini nei confronti di un codice linguistico diverso, gettando così le basi di quello che potrà essere in seguito un apprendimento efficace di una lingua straniera; - sviluppare le attività di ascolto; - promuovere la cooperazione e



il rispetto per se stessi e gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

La prospettiva educativo-didattica dell'attività non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma è incentrata sullo sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Nello specifico, l'iniziativa mira a: a) avvicinare i bambini alla scoperta di una nuova lingua, l'inglese, interiorizzandone le sonorità e le peculiarità; b) sviluppare, attraverso il gioco, un lessico di base; c) arricchire ed approfondire la conoscenza della lingua inglese per creare un legame tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; d) sviluppare competenze di comunicazione ed interazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Certificazione Lingua Inglese - Scuola Secondaria di primo grado

(In collaborazione con Cambridge English Language Assessment) L'apprendimento delle lingue straniere è diventata una competenza di base imprescindibile. Le certificazioni sono esami che attestano in modo oggettivo, preciso e standard, il livello di conoscenza di una lingua e offrono l'opportunità per dare un obiettivo all'apprendimento e un senso al proprio percorso di conoscenza della lingua. Il Cambridge English Key for Schools, noto anche come KET (Key English Test), dimostra l'abilità degli studenti di utilizzare l'inglese scritto e parlato quotidianamente a un livello base (da A1 a B1 del QCER, il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la



conoscenza delle lingue straniere). Il KET costituisce il primo livello ed è un esame rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. L'esame si articola in tre prove. a) lettura e scrittura; b) ascolto; c) prova orale. Nella parte orale i candidati vengono esaminati a coppie e viene loro richiesto di parlare con uno degli esaminatori e tra di loro in situazioni comunicative autentiche. Con un punteggio di 120 o superiore si supera l'esame; gli studenti che ottengono tale risultato ricevono la certificazione per l'esame KET, che corrisponde al livello A2 in inglese della scala QCER. L'iniziativa mira a: - garantire una ricaduta scolastica positiva nella disciplina; - assicurare un aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni; - acquisire crediti scolastici inseribili nel Portfolio Linguistico Europeo; - facilitare l'inserimento degli alunni nella società e nel mondo del lavoro, grazie al possesso di una certificazione esterna riconosciuta in tutto il mondo e spendibile nelle università e nelle aziende.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e specifici sono quelli previsti dalle certificazioni del livello A2 dell'esame K.E.T. L'esame valuta le competenze comunicative, che gli alunni raggiungono entro la fine del percorso, in merito a: - capacità di comprendere testi estratti da indicazioni, brochures, quotidiani e riviste; - capacità di produrre per iscritto messaggi di uso quotidiano, completare testi con le parole mancanti, trascrivere informazioni su moduli; - capacità di comprendere una conversazione registrata, ad esempio un annuncio o un dialogo, individuando informazioni sui fatti; - capacità di comunicare oralmente, interagendo in conversazioni relative al proprio vissuto personale ed essere in grado di fornire informazioni oralmente, utilizzando schede di suggerimento. Il percorso consente agli studenti di: - potenziare le abilità di listening, reading, writing, speaking, approfondire gli aspetti grammaticali e arricchire il vocabolario di base; - migliorare le competenze in lingua inglese in riferimento alle abilità di comprensione, produzione scritta e orale che si inseriscono nel livello A2 del QCER; - acquisire maggiore sicurezza espositiva per affrontare un esame orale.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● Scacchi a scuola

L'iniziativa, destinata agli alunni della scuola secondaria di primo grado, nasce dal bisogno di fornire agli studenti nuovi e validi strumenti educativi. L'obiettivo è utilizzare gli scacchi, e soprattutto il contesto scacchistico, come strumenti educativi senza puntare all'insegnamento del gioco in sé, poiché di esso interessano non la didattica e la teoria scacchistica, ma gli aspetti metacognitivi, cognitivi, affettivi, relazionali, etici e sociali connessi con le situazioni di gioco, che migliorano le capacità attentive e di concentrazione e implementano le abilità metacognitive e mentalistiche con buone ripercussioni anche sullo sviluppo emotivo, etico e sociale, soprattutto rispetto alle relazioni tra pari. Il percorso ha il principale obiettivo di valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile. L'apprendimento della tecnica di gioco rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendo nello stesso tempo. Chi pratica questa disciplina, in generale, acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenzia senza sforzo le caratteristiche elaborative del cervello con notevoli effetti benefici anche in altri campi come l'organizzazione del proprio lavoro o l'apprendimento delle materie scolastiche. Lo stesso Parlamento Europeo riconosce che il gioco degli scacchi può contribuire alla coesione sociale e a conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione sociale, la lotta contro la discriminazione e la lotta contro le diverse dipendenze; inoltre, indipendentemente dall'età dei ragazzi, il gioco degli scacchi può migliorare la concentrazione, la pazienza, la perseveranza e può sviluppare il senso



di creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali. Gli scacchi insegnano inoltre determinazione, motivazione e spirito sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il gioco degli scacchi agisce positivamente su molteplici aspetti formativi: - aumento delle capacità di attenzione e concentrazione, di previsione e visualizzazione; - sviluppo della tendenza ad organizzare il proprio studio o lavoro secondo un piano preordinato; - rafforzamento delle capacità di memorizzazione; - spinta ad un maggiore impegno formativo; - conquista di maggiore spirito decisionale; - maggiore efficienza intellettuale; - aumento della creatività; - sviluppo della logica astratta e della visione sintetica; - migliore socializzazione; - autocontrollo; - capacità di lavorare in silenzio; - osservazione globale e meditazione; - rispetto dei limiti di tempo e spazio; - possibilità di misurarsi con i propri avversari in senso intellettuale e mai fisico; - visione più obiettiva della propria persona e delle proprie capacità.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

● Sportello d'ascolto

L'iniziativa ha lo scopo di offrire un servizio di ascolto e consulenza a genitori, alunni e docenti e di creare intorno ai minori una rete di relazioni tra diverse figure che partecipano alla loro educazione. Si precisa che il progetto di Sportello d'Ascolto si configura come un'attività di consulenza limitata alle problematiche relative all'ambito scolastico e consiste in interventi di primo livello, non interventi terapeutici, che potranno essere trattati, se necessario, in apposite strutture. Tre sono le attività principali: a) Consulenza e sostegno agli alunni della scuola secondaria di primo grado - colloqui individuali o in presenza dei genitori per riflettere su dinamiche emozionali della loro esperienza di vita che turbano la loro percezione e minano la loro fiducia in sé stessi. b) Consulenza e sostegno agli insegnanti - colloqui individuali su specifici problemi riguardanti i singoli allievi, i rapporti con le famiglie, i nuovi inserimenti, le problematiche relazionali all'interno del gruppo-classe. La psicologa collabora con gli insegnanti affinché l'alunno sviluppi un atteggiamento di fiducia in se stesso per sfruttare al meglio le proprie potenzialità e risorse. c) Consulenza e sostegno ai genitori - colloqui individuali e di coppia finalizzati allo sviluppo di una crescente consapevolezza delle funzioni educative, alla conoscenza degli aspetti e delle fasi dello sviluppo dell'età evolutiva, all'aiuto rispetto a problematiche più specifiche quali le difficoltà e i disagi espressi dai bambini e dai ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Sostenere e potenziare le capacità genitoriali, offrendo un sostegno psicologico adeguato attraverso l'ascolto, la consulenza e la riflessione. - Favorire una riflessione sulle dinamiche che si verificano nel contesto scolastico e/o familiare, individuando strategie di cambiamento. - Prevenire il disagio infantile e pre-adolescenziale, predisponendo all'esperienza di ascolto, comprensione e autovalutazione del mondo emozionale. - Favorire la metacognizione dei docenti sulla relazione con gli alunni di diverse fasce di età, alla ricerca di una corretta gestione delle dinamiche di classe.

| Destinatari | Altro |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Esterno |

● Progetto Teatro

L'iniziativa progettuale si pone in linea di continuità con la tradizione della scuola, che ha sempre inserito nel PTOF progetti di arricchimento dell'offerta formativa legati ad attività di drammatizzazione, rappresentazioni teatrali, esibizioni coreutiche e coreografiche. Il percorso formativo è rivolto a tutti gli studenti dell'istituto ed è finalizzato alla promozione delle attività teatrali a scuola, con l'intento di perseguire il successo formativo di tutti gli alunni - con particolare riferimento a coloro che presentano difficoltà negli apprendimenti - innalzare i livelli di competenza, realizzare una scuola quale laboratorio di ricerca e creatività. Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Pertanto, nella piena consapevolezza del compito istituzionale affidato alla scuola, cioè quello di formare cittadini attivi e consapevoli in grado di esercitare un ruolo costruttivo nella società, con senso critico e capacità decisionale, il progetto mira a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali. Il progetto si propone, inoltre, di sviluppare metodologie e modelli formativi atti a coniugare il curriculum scolastico e le



esperienze di vita e di cittadinanza attiva, nonché di ripensare gli spazi educativi con maggiore attenzione all'integrazione con il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. - Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale. - Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri. - Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. - Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. - Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale. - Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica. - Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze. - Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali in situazioni comunicative diverse. - Saper organizzare informazioni e conoscenze in



vista di uno scopo. - Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare, esprimere stati d'animo attraverso la drammatizzazione, le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|--------|
| Aule | Magna |
| | Teatro |

● STEM: Coding e Robotica

La robotica educativa mette a disposizione degli studenti della scuola secondaria di primo grado, strumenti ludici tecnologicamente appetibili che li rendono soggetti attivi nella "costruzione" della propria conoscenza. Con l'indispensabile mediazione dell'insegnante, la robotica si rivela un contesto ottimale in cui il "sapere" e il "saper fare" si coniugano per raggiungere obiettivi formativi e didattici. La robotica, oltre a stimolare la sfera dell'intelligenza cognitiva e affettiva degli alunni, diviene uno strumento straordinario per motivare ed incentivare gli apprendimenti, consente ai ragazzi di padroneggiare un linguaggio di programmazione convinti che si tratti solo di regole per giocare. Quando studiare e imparare diventa molto difficile, si può aiutare ad apprendere proponendo i contenuti disciplinari come un gioco che coinvolge il ragazzo in modo accattivante nella scoperta dei vari aspetti del mondo che lo circonda. Questa modalità si rivela particolarmente efficace per rendere comprensibili i contenuti delle varie attività proposte anche in situazioni con difficoltà medio-gravi nell'apprendimento. L'attività assume un ruolo molto importante poiché non è solo finalizzata all'apprendimento in se stesso, ma diventa momento di socializzazione, di valorizzazione delle differenze, sviluppa curiosità, attenzione e motivazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Recuperare la manualità come momento di apprendimento superando la consuetudine di separare teoria e pratica, regole ed esercizio; - sviluppare autonomia operativa; - sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione; - sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta; - fare esperienza di lavoro di gruppo; - favorire l'integrazione di alunni diversamente abili; - favorire lo spirito collaborativo; - stimolare il pensiero creativo; - accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima; - sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi; - acquisire un linguaggio di programmazione.

| | |
|-----------------------|------------------------|
| Destinatari | Gruppi classe Altro |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|--------------|
| Laboratori | Informatica |
| | Multimediale |

● Stampa 3D



Nel corso dell'attività formativa gli allievi seguiranno la produzione di alcuni prodotti (pendenti, giochi da tavolo...). A partire da una loro idea progetteranno gli oggetti, prima su carta, quindi trasformeranno l'oggetto in un programma di modellazione 3D di libero utilizzo, per poi gestire e attuare il processo di stampa del prodotto stesso. I ragazzi proveranno a proporre gli oggetti ai negozi specializzati, ragionando quindi sui costi di produzione e sui passaggi necessari alla commercializzazione dei prodotti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I ragazzi alla fine del percorso: - conosceranno le fasi che portano alla realizzazione di un oggetto ed i costi, non solo materiali, di produzione; - saranno capaci di utilizzare Sketchup (programma freeware di modellazione 3d) per realizzare semplici progetti; - saranno in grado di seguire la stampa in 3D di un prodotto con l'utilizzo del software Cura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|--------------|
| Laboratori | Informatica |
| | Multimediale |

● Orto e scienza

L'orto didattico rappresenta un valido strumento per applicare il metodo scientifico, per comprendere il rapporto causa-effetto (lavoro-raccolgo), per studiare ed interpretare meglio il clima ed i suoi effetti e permette di studiare realmente gli ecosistemi. La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare agli alunni delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Questo progetto serve anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curriculari da parte degli studenti e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Realizzazione di attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione, la descrizione, la sperimentazione. Gli alunni rafforzano il senso di appartenenza al territorio della scuola, per viverlo in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti. Attraverso compiti di realtà gli studenti mettono in atto abilità e conoscenze acquisite in diversi percorsi didattici che possono essere valutati oggettivamente dall'insegnante.

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| Laboratori | Informatica |
|------------|-------------|
| | Scienze |

● Visiting - Scuola dell'infanzia

Il progetto Visiting 0-3 mira a favorire un passaggio sereno e graduale del bambino dal nido alla scuola dell'infanzia che sono caratterizzate da un modello educativo-didattico con le stesse valenze pedagogiche, ed entrambe offrono la possibilità di essenziali esperienze. Le educatrici



del nido e le docenti della scuola dell'infanzia realizzano un'impostazione educativa comune per favorire la continuità dello sviluppo del bambino. Nello specifico il progetto si fonda su vero e proprio scambio professionale: insegnanti ed educatrici organizzano visite osservative e di confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Realizzare un "ponte" significativo di esperienze condivise e di continuità formativa fra nido e scuola dell'infanzia basata su scelte educativo-didattiche comuni fra le educatrici e le insegnanti al fine di facilitare il passaggio del bambino da un contesto formativo all'altro, con meno timore.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Alla scoperta del territorio -Uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli studenti, costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa, favoriscono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Le uscite didattiche, oltre a costituire un momento molto atteso dagli studenti, sono uno strumento educativo che fonda le sue radici nella didattica esperienziale, ovvero sull'azione e sulla sperimentazione concreta dei concetti. Vivere un'uscita didattica significa, infatti, applicare il metodo della didattica esperienziale, ovvero offrire agli studenti degli strumenti che permettono di apprendere (divertendosi) attraverso l'esperienza cognitiva, emotiva e sensoriale. Dal punto di vista educativo, le uscite didattiche migliorano il livello di



socializzazione tra studenti e tra studenti e insegnanti, sviluppano il senso di responsabilità e autonomia e sollecitano la curiosità a ricercare; dal punto di vista didattico, rafforzano l'attività di conoscenza della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo così anche la convivenza civile tra individui diversi. In ottica inclusiva, le uscite didattiche sono anche l'occasione per colmare le distanze attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo o potenziamento: - delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe; - del senso di responsabilità e autonomia; - dell'attività conoscitiva storico-scientifica; - dei livelli di socializzazione tra studenti e tra studenti e insegnanti; - della conoscenza della realtà storica, culturale ed ambientale; - della curiosità ad apprendere.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|--------------|
| Laboratori | Informatica |
| | Multimediale |
| | Scienze |
| Aule | Proiezioni |

Approfondimento

Uscite didattiche e viaggi di istruzione - Anno scolastico 2022/2023

Scuola dell'infanzia: Camaione centro, Vado e zone limitrofe, Santa Lucia e zone limitrofe (uliveto, bosco, come previsto dai principi del metodo Munari), Oasi WWF di Ronchi-Marina di Massa, Cittadella del Carnevale di Viareggio.

Scuola primaria: Museo Archeologico di Camaione, Planetario di Viareggio, Cittadella del Carnevale di Viareggio, Teatro comunale di Pietrasanta, Oasi L.I.P.U di Massarosa, Oasi WWF di Ronchi-Marina di Massa, Ludoteca scientifica di Pisa.

Scuola Secondaria: Oasi L.I.P.U di Massarosa, Viale Regina Margherita di Viareggio, Badia di Camaione, Luccafilm festival (LU), Collodi, Montecastrese-Camaione, Giorni Bianchi Casone di Profecchia - Castiglione di Garfagnana (LU), Monte Corchia - Parco Regionale delle Alpi Apuane, Ludoteca scientifica di Pisa, Firenze-Ravenna con il Treno di Dante.

In tutti i plessi fanno parte della normale attività didattica, discrezionale del singolo insegnante o del team docenti, le uscite alla scoperta del territorio a piedi o con mezzi di trasporto pubblico.

● Giornalismo

Percorso sull'attualità e pratica di scrittura giornalistica, lettura dei quotidiani e pubblicazione di



articoli su testate locali. Destinatari: alunni della scuola secondaria, alunni classi quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità linguistiche, valorizzazione di atteggiamenti proattivi di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

● Recupero e potenziamento degli apprendimenti

Attività di recupero e potenziamento delle conoscenze e competenze degli alunni in tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rinforzo delle competenze negli ambiti disciplinari di maggior debolezza degli alunni.

| Destinatari | Gruppi classe Altro |
|-----------------------|------------------------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|----------------|
| Laboratori | Informatica |
| | Multimediale |
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |
| Aule | Aula generica |

● Scuola Attiva Junior



Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado ed è incentrato su due discipline sportive, atletica leggera e tiro con l'arco. Il percorso, promosso da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate, presenta le seguenti caratteristiche generali: per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età interessata, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. Al termine dell'anno scolastico la scuola organizza un evento conclusivo con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l'attività sportiva; sono previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Potenziamento dello sviluppo motorio globale; - sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; - rendere gli studenti consapevoli delle proprie in base alle proprie attitudini motorie; - favorire percorsi di orientamento sportivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Artisticamente

"Stare bene a scuola", creare spazi educativi attraverso la riqualifica della scuola, la riorganizzazione degli spazi verticali e non, con progetti decorativi messi in atto secondo i principi della scuola comunità. Le attività progettate vedono il coinvolgimento degli alunni, delle famiglie e del personale docente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva; - cura dei beni comuni e assunzione di responsabilità.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto è sostenuto dal Comune di Camaione che fornisce parte delle risorse materiali.

● Euro e company

Il percorso educativo è rivolto principalmente agli alunni con bisogni educativi speciali, tuttavia, in un'ottica inclusiva, è prevista la partecipazione di piccoli gruppi di alunni. Gli studenti sono coinvolti in attività educativo-didattiche, svolte parte in classe, parte sul territorio circostante l'edificio scolastico che mirano a: a) sviluppare negli alunni la capacità di orientarsi, intesa come consapevolezza della reale situazione in cui un soggetto si trova rispetto al tempo, allo spazio e al proprio io, nonché di muoversi nello spazio esterno urbano prendendo consapevolezza della segnaletica stradale; b) migliorare le capacità comunicative e relazionali degli alunni nel contesto scolastico e nei contesti esterni legati ad attività quotidiane; c) potenziare l'autonomia in situazioni diverse da quelle che si presentano in ambito scolastico; d) promuovere un corretto uso del denaro nelle attività quotidiane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Orientarsi negli spazi urbani con sicurezza, migliorare le capacità comunicative e relazionali in situazioni extrascolastiche, uso consapevole del denaro nelle attività quotidiane.

| Destinatari | Altro |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |

● #loleggoperchè

Il progetto coinvolge tutte le classi dell'I.C. dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, con lo scopo di avvicinare gli alunni al piacere della lettura. A tal fine, le biblioteche scolastiche diventano fondamentali per accendere la passione della lettura fin dalla giovane età. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, l'istituto, aderendo all'iniziativa "Doniamo un libro alle scuole", ha la possibilità di arricchire il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche presenti nei plessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Accrescere negli studenti l'interesse e la passione per la lettura.

| Destinatari | Altro |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |

● Contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo

- Realizzazione di unità di competenza relative al tema indicato. - Progettazione di incontri genitori-docenti-alunni con il personale della Polizia Postale che illustri la gestione e le conseguenze di determinati atti di bullismo e cyberbullismo. - Formazione da parte delle psicologhe d'Istituto di un gruppo di alunni tutor che andranno a formare una "squadra anti bullo" che sarà di supporto agli alunni che avranno l'esigenza di denunciare i casi. - "Corsa contro il bullismo" aperta anche alla partecipazione dei genitori. - Proposta di concorso, rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto, per la realizzazione di un logo da stampare sulle magliette da utilizzare durante la manifestazione podistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo.

| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Altro |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|----------------|
| Laboratori | Informatica |
| | Multimediale |
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |
| Aule | Magna |
| | Proiezioni |
| | Teatro |
| | Aula generica |

● Corsa contro la fame

La Corsa contro la Fame è un progetto promosso da Azione contro la Fame, organizzazione



umanitaria internazionale, aperto alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Il progetto lega sport e solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero. Ogni anno l'organizzazione tratta il tema della fame legato ad una nazione e alle diverse cause. Le fasi del progetto: 1) Didattica con gli esperti - Un esperto dell'organizzazione svolgerà un'ora di attività in ogni classe iscritta e coinvolgerà gli studenti attraverso domande, foto, riflessioni e un video con racconti e testimonianze dei loro coetanei che vivono nella nazione oggetto di dibattito. 2) Studenti in azione - Al termine del dibattito (punto 1), gli esperti consegnano ad ogni studente il proprio passaporto solidale, lo strumento educativo chiave di questo progetto con cui i ragazzi andranno alla ricerca dei propri mini-sponsor per la corsa 3) L'evento conclusivo - La scuola riceve i materiali per organizzare la corsa contro la Fame, sceglie la data e gli spazi che preferisce per organizzare l'evento. Durante la corsa, più gli studenti si impegneranno, più riusciranno a moltiplicare le proprie mini-sponsorizzazioni. Gli istituti iscritti ricevono, come approfondimento facoltativo, una copia cartacea e copia digitale di un kit didattico di educazione civica, redatto dall'organizzazione stessa, ricco di attività trasversali per conoscere e approfondire il Bangladesh (nazione selezionata per il corrente anno). I docenti possono accedere gratuitamente a dei webinar formativi e di approfondimento, portati avanti in collaborazione con OPPI (ente accreditato MIUR). Le famiglie, invece, possono accedere gratuitamente a dei webinar dedicati alla divulgazione e all'approfondimento di corrette pratiche per un'alimentazione sana e sostenibile, con particolare attenzione all'alimentazione dei giovani studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva; - assunzione di responsabilità e sostegno di azioni solidali.

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| Aule | Magna |
|------|-------|
|------|-------|

● Scuole che promuovono salute

L'istituto Camaione 3 fa parte della Rete Toscana delle scuole che promuovono Salute, cioè una rete di scopo che intende costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute individuando la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute. La scuola rappresenta un contesto privilegiato di intervento per l'acquisizione di conoscenze e abilità finalizzate a migliorare e/o proteggere la salute di ciascun individuo presente all'interno della comunità scolastica. Una scuola che promuove salute è una scuola che orienta non solo i curricula ma anche l'organizzazione dell'intera comunità scolastica verso la promozione di stili di vita sani e attivi e rappresenta il contesto favorevole perché gli studenti sviluppino conoscenze, abilità e abitudini necessarie per vivere in modo salutare e attivo anche in età adulta. È questo il senso dell'approccio globale che crea connessioni congruenti tra i percorsi didattici, le politiche della scuola, le scelte organizzative e le alleanze con la comunità locale. La "promozione della salute" in ambito scolastico non si configura come una "nuova materia" o una materia che si inserisce una tantum nei curricula scolastici, ma piuttosto come una proposta educativa trasversale alle diverse materie, costante e integrata lungo tutto il percorso scolastico di ogni ordine e grado di istruzione. Le scuole che aderiscono a questo programma, prevedono nella loro programmazione ordinaria, iniziative finalizzate alla



promozione della salute di tutti i soggetti coinvolti (studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, ecc.), così che benessere e salute possano diventare reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; - Contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Scuola Attiva Kids

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi della scuola primaria ed è incentrato su discipline propedeutiche sportive, con particolare attenzione al gioco del calcio. Il



percorso, promosso da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate, presenta le seguenti caratteristiche generali: per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età interessata, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. Al termine dell'anno scolastico la scuola organizza un evento conclusivo con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l'attività sportiva; sono previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Potenziamento dello sviluppo motorio globale; - sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; - rendere gli studenti consapevoli delle proprie in base alle proprie attitudini motorie; - favorire percorsi di orientamento sportivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● Un libro per amico

"Stare bene a scuola", creare spazi educativi attraverso la riqualifica della scuola, la riorganizzazione degli spazi verticali e non, con progetti decorativi messi in atto secondo i principi della scuola comunità. Le attività progettate vedono il coinvolgimento degli alunni, delle famiglie e del personale docente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva; - cura dei beni comuni e assunzione di responsabilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● IN...CANTO

Il progetto "IN...CANTO" è un'attività didattica che introduce gli alunni alla musica attraverso il canto. Le attività proposte variano a seconda dell'età dei partecipanti e possono includere: Ascolto attivo: gli alunni vengono guidati all'ascolto di brani musicali di diversi generi, imparando a riconoscere melodie, ritmi e strumenti. Canto: attraverso canzoncine, filastrocche e semplici esercizi vocali, sviluppano la loro voce e imparano a intonare melodie. Giochi musicali: attività ludiche e creative che stimolano la fantasia e la musicalità Creazione musicale: gli alunni possono sperimentare con strumenti musicali semplici e creare le loro piccole composizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto "IN...CANTO" sono molteplici e riguardano diverse aree di sviluppo dell'alunno. Sviluppo musicale. Sviluppare l'orecchio musicale e la capacità di riconoscere suoni e ritmi. Migliorare le capacità vocali e l'intonazione. Stimolare la creatività musicale e la capacità di improvvisare. Sviluppo cognitivo. Sviluppare la memoria, l'attenzione e la concentrazione. Migliorare le capacità di ascolto e comprensione. Favorire lo sviluppo del linguaggio e del pensiero logico-matematico (attraverso esercizi ritmici e numerici). Sviluppo affettivo-relazionale. Favorire l'espressione delle emozioni attraverso la musica. Sviluppare l'autostima e la fiducia in se stessi. Promuovere la collaborazione e lo spirito di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Concerti

Magna

Teatro

● La carta che pianta alberi va a scuola

Questo progetto mira a sensibilizzare gli studenti sull'importanza della tutela ambientale e della



sostenibilità, promuovendo l'utilizzo di carta riciclata e incentivando la piantumazione di alberi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Educazione ambientale: Fornire agli studenti le conoscenze necessarie per comprendere l'impatto dell'uomo sull'ambiente e l'importanza della salvaguardia delle risorse naturali.

Sostenibilità: Promuovere comportamenti ecosostenibili nelle scuole, come la riduzione dei consumi, il riciclo e la valorizzazione delle risorse naturali. Senso di responsabilità: Sviluppare nei giovani un senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente e del futuro del pianeta.

Partecipazione attiva: Coinvolgere gli studenti in attività pratiche come la piantumazione di alberi e la cura del verde scolastico.



| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|--------------|
| Laboratori | Informatica |
| | Multimediale |
| | Scienze |

● Fantasilibrù

È un'iniziativa che mira a coinvolgere i bambini nella creazione di storie, personaggi e mondi immaginari attraverso la lettura e la scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare la creatività: Incoraggiare i bambini a inventare storie originali e a dare libero sfogo alla loro immaginazione. Promuovere la lettura: Far scoprire ai bambini il piacere della lettura e farli appassionare ai libri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● I furbetti siamo noi

"I Furbi Siamo Noi" è un progetto educativo, spesso rivolto ai bambini e ragazzi, che ha come obiettivo principale la sensibilizzazione all'importanza della sostenibilità ambientale. Attraverso storie, giochi e attività pratiche, si insegna ai più piccoli l'importanza di rispettare l'ambiente e di



adottare comportamenti eco-sostenibili nella vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Educazione alla sostenibilità: Fin da piccoli, i bambini imparano a rispettare l'ambiente e a adottare comportamenti eco-sostenibili. Consapevolezza: Aumenta la consapevolezza sui problemi ambientali e sul ruolo che ognuno di noi può svolgere per risolverli. Cambiamento culturale: Contribuisce a diffondere una cultura della sostenibilità e a promuovere uno stile di vita più rispettoso dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|----------------|
| Laboratori | Informatica |
| | Multimediale |
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |
| Aule | Magna |
| | Proiezioni |

● Propedeutica Musicale - Che Banda (Filarmonica di Capezzano)

La propedeutica musicale nei bambini rappresenta un approccio ludico e coinvolgente all'educazione musicale, volto a stimolare la creatività, la sensibilità e la socializzazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo cognitivo: La musica stimola diverse aree del cervello, favorendo lo sviluppo delle capacità cognitive come la memoria, l'attenzione, la concentrazione e la capacità di risolvere problemi. Espressione emotiva: La musica è un potente veicolo per esprimere emozioni e sentimenti, aiutando i bambini a comprendere se stessi e gli altri. Socializzazione: Le attività musicali di gruppo favoriscono lo sviluppo delle capacità di ascolto, di collaborazione e di rispetto per gli altri. Creatività: La musica stimola l'immaginazione e la creatività, incoraggiando i bambini a esplorare nuove idee e a trovare soluzioni originali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Magna

Teatro

Aula generica

● DIDATTICA MUSEALE

Il Civico Museo Archeologico di Camaiore consente agli studenti, attraverso percorsi didattici



laboratoriali, la scoperta delle numerose testimonianze archeologiche e storiche di questo territorio. Le attività proposte favoriscono la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale e naturalistico. L'approccio didattico dell'allestimento permette agli studenti di essere coinvolto emotivamente e in modo attivo, grazie all'utilizzo di: - postazioni tattili, che permettono di toccare realmente con mano numerose riproduzioni di materiali archeologici, consentendo un contatto più diretto con l'archeologia; - postazioni sperimentali, che permettono ulteriori interazioni con i materiali esposti tramite la "sperimentazione" di alcune tecniche utilizzate dall'uomo; - postazioni sonore e olfattive, che permettono di immergersi fino in fondo nelle realtà storiche ed archeologiche raccontate dal Museo; - filmati di archeologia sperimentale dedicati alle tecniche antiche di lavorazione dei materiali; - animazioni riguardanti alcune strutture archeologiche musealizzate all'interno del percorso espositivo; - digitalstorytelling e videoracconti dei principali siti archeologici del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale e naturalistico; - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; - valorizzazione dell'educazione



interculturale; - il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; - cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Esterno |

● Progettazione Universale per l'Apprendimento (PUA)

L'approccio pedagogico mira a creare ambienti di apprendimento flessibili e accessibili a tutti gli studenti, inclusi quelli con bisogni speciali. L'obiettivo è superare i curriculum rigidi, fornendo molteplici modi per: rappresentare le informazioni, esprimere il proprio apprendimento, coinvolgere e motivare gli studenti. Questo approccio, ispirato alla progettazione universale in architettura, rende l'apprendimento inclusivo fin dalla fase di progettazione, anticipando le potenziali barriere e offrendo una varietà di strumenti, materiali e strategie. Principi fondamentali della PUA Fornire molteplici mezzi di rappresentazione: offrire informazioni attraverso diversi formati, come testi scritti, audio, video, immagini e grafici, per adattarsi alle diverse esigenze di percezione e comprensione degli studenti. Fornire molteplici mezzi di espressione: permettere agli studenti di dimostrare ciò che hanno imparato in modi diversi, ad esempio attraverso test scritti, presentazioni orali, lavori di gruppo o la creazione di contenuti multimediali. Fornire molteplici mezzi di coinvolgimento: stimolare l'interesse e la motivazione degli studenti offrendo scelte, rendendo il materiale rilevante, riducendo le distrazioni e promuovendo un clima di supporto e collaborazione. Obiettivi Inclusività: garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro capacità o background. Flessibilità: creare percorsi di studio e materiali didattici che possano essere facilmente adattati alle esigenze individuali. Autonomia: incoraggiare l'autonomia degli studenti, aiutandoli a sviluppare le competenze per diventare "studenti esperti" e ad imparare per tutta la vita. Riduzione delle barriere: eliminare ostacoli all'apprendimento già nella fase di progettazione, invece di intervenire solo in seguito a una difficoltà emergente. Integrazione della tecnologia: utilizzare strumenti tecnologici, come software che convertono il testo in audio o video con sottotitoli, per rendere i materiali accessibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Realizzazione ambienti di apprendimento flessibili e accessibili a tutti gli studenti: aule multisensoriali. - Potenziamento dell'inclusione scolastica. - Percorsi di apprendimento flessibili maggiormente rispondenti ai bisogni educativi speciali. - Valorizzazione dell'apprendimento cooperativo. - Consolidamento dei livelli di apprendimento individuali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Mi curo di te

Il Progetto nasce dall'esigenza di coinvolgere i bambini in attività che insegnino loro il significato di "prendersi cura" del mondo vegetale. Per realizzare il progetto verrà costruito un orto scolastico, dove i bambini- oltre a conoscere la natura e sviluppare competenze in campo scientifico- apprenderanno l'importanza di tutte quelle attenzioni e cure di cui le piante necessitano per svilupparsi e crescere; ogni classe si prenderà cura di una pianta quotidianamente che, è nella propria classe. Verranno posizionate anche delle piante da interno nei diversi angoli della scuola e le classi a turno se ne prenderanno cura.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Cura e rispetto del mondo vegetale intorno a noi; sviluppo delle competenze scientifiche e consolidamento dei principi di biologia, botanica ed ecologia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Scienze

● E-Twinning

La scuola secondaria di primo grado partecipa attivamente a progetti E-Twinning, iniziative europee che promuovono la collaborazione tra scuole di diversi Paesi attraverso l'uso delle tecnologie digitali e della lingua inglese. Le attività, svolte all'interno delle ore curricolari. Nel corrente anno scolastico sono attivi due progetti: "The Magnificent World of Plants", che coinvolge gli studenti di due classi seconde ed è dedicato alla scoperta del mondo delle piante e alla sensibilizzazione sui temi dell'ambiente e della biodiversità; "Tell Me Something About You", rivolto agli studenti di una classe prima, finalizzato alla conoscenza reciproca tra coetanei europei attraverso la presentazione di sé e lo scambio di cartoline creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Sviluppo delle competenze linguistiche attraverso l'uso di tecnologie digitali in lingua inglese.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

● Cineforum

Percorso di visione e riflessione cinematografica per la continuità e la formazione degli studenti attraverso il "guardare, riflettere e crescere". Tutte le classi coinvolte nel progetto, a turnazione durante l'anno scolastico, parteciperanno alla visione di film selezionati e a seguire ad un'analisi in termini narrativi, visivi e tematici. Il Progetto si pone come opportunità per la valorizzazione del linguaggio cinematografico come strumento di educazione e alla consapevolezza emotiva e per rafforzare il legame scuola- territorio e la continuità verticale tra vari ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento del pensiero critico Sviluppo delle capacità espositive in contesti collettivi.

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
|-------------|---|

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

● Incontro con l'autore

Percorso di promozione della lettura e incontro diretto con autori di narrativa per ragazzi. Il progetto nasce per promuovere il piacere della lettura e la curiosità verso i libri come strumenti di crescita personale e culturale, sostenere la formazione di lettori consapevoli e critici, incentivare la scrittura personale e la produzione di recensioni di testi riflessivi o narrativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento del pensiero critico Sviluppo delle capacità espositive in contesti collettivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● Continuità

Attraverso la lettura del libro "Cosa metto in valigia!" il progetto propone un percorso esperienziale e simbolico in cui il tema del bosco è inteso come luogo di scoperta, conoscenza, emozioni e crescita. Il bosco diventa così la metafora del viaggio che i bambini affrontano nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Il progetto continuità vede coinvolte le sezioni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, le classi seconde e quinte della scuola primaria e la classe prima della scuola secondaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Fortificare il filo conduttore educativo nelle varie fasce scolastiche amplificando e potenziando il peer tutoring tra gli alunni.

| Destinatari | Altro |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| Laboratori | Disegno |
|------------|---------|
|------------|---------|

● Scrittura creativa



La scrittura è come un gioco: attraverso semplici regole crea mondi al di là di ogni confine. Il progetto consente ad ogni alunno di declinare gli strumenti della narrazione secondo la propria creatività, di scoprire le tante possibilità che la scrittura ci offre, esternando emozioni, opinioni e dialogando con se stessi e gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare la creatività. Utilizzo della scrittura come veicolo di riconoscimento e esposizione dei propri bisogni e sentimenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Sportello pedagogico

Lo sportello pedagogico è uno spazio di ascolto e consulenza per genitori e docenti, con l'obiettivo di supportare la crescita educativa e affrontare le difficoltà scolastiche e



relazionali. Offre un punto di riferimento per la comprensione delle dinamiche, la gestione dei problemi, il supporto nello studio e il potenziamento delle risorse individuali e del benessere generale. Obiettivi principali Supporto ai genitori: Fornire strumenti e consulenza per la gestione delle relazioni con i figli e per affrontare eventuali problematiche legate alla loro crescita. Supporto ai docenti: Offrire un punto di confronto per gestire situazioni di difficoltà in classe e rafforzare la co-responsabilità educativa con le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenzione e intervento: Intervenire precocemente in caso di disagio, insuccessi formativi, dispersione scolastica e difficoltà relazionali. Promozione del benessere: Favorire il benessere psicofisico, emozionale e relazionale degli studenti attraverso il dialogo/confronto con gli adulti di riferimento (famiglie e docenti).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Yoga

Attraverso l'inserimento della pratica yoga si realizzeranno percorsi che possano diffondere la cultura della salute e del benessere psico-fisico contribuendo a migliorare la qualità di vita di tutti i soggetti operanti al suo interno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le relazioni interpersonali favorendo un clima di solidarietà attraverso lo sviluppo dell'autostima e dell'empatia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula Polifunzionale

● **Mariniamo la scuola**

Gli alunni della scuola dell'infanzia, nel mese di giugno, svolgono attività didattica sulla spiaggia. Si tratta di un percorso tattile e sensoriale attraverso esperienze di seriazione e classificazione con elementi offerti dal sistema marino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo dell'autonomia e della motricità fine. Collaborazione tra pari. Inclusione e rispetto per la natura

| Destinatari | Altro |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |

● Psicomotricità

Il progetto di psicomotricità nella scuola dell'infanzia mira a favorire lo sviluppo armonico del bambino attraverso il gioco e il movimento, integrando le aree motoria, cognitiva ed emotivo-relazionale. Gli obiettivi includono la consapevolezza di sé e del proprio corpo, lo sviluppo delle autonomie e delle competenze sociali, e l'uso del movimento come strumento di espressione e comunicazione. Obiettivi principali Sviluppo globale: promuovere l'equilibrio tra le aree motoria, cognitiva ed emotivo-relazionale, attraverso un approccio che valorizza il piacere del movimento e del gioco. Consapevolezza corporea: aiutare il bambino a conoscere e controllare il proprio corpo, acquisire una maggiore consapevolezza dello schema corporeo e sviluppare competenze motorie fini e grossolane. Autostima e identità: favorire la costruzione di un'immagine positiva di sé, sostenere l'autonomia e la fiducia nelle proprie capacità. Socializzazione e comunicazione: stimolare l'interazione con i coetanei e gli adulti, il rispetto delle regole e la capacità di comunicare le proprie emozioni e sensazioni. Esplorazione dello spazio: sviluppare l'orientamento spaziale e temporale e incoraggiare l'esplorazione creativa dello spazio attraverso il movimento. Competenze emotive: supportare lo sviluppo della regolazione emotiva, aiutando il bambino ad affrontare le frustrazioni e a gestire le proprie emozioni in un ambiente sereno e contenitivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo dell'equilibrio tra le aree motoria, cognitiva ed emotivo-relazionale. Consapevolezza di sé e del proprio corpo. Sviluppo delle autonomie e delle competenze sociali.

| Destinatari | Altro |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| Strutture sportive | Palestra |
|--------------------|----------|
|--------------------|----------|

● **Progetto sportivo di Ginnastica Artistica "Gioca Gym"**

Il progetto nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini della scuola primaria alla ginnastica artistica, favorendo lo sviluppo motorio, la coordinazione, l'equilibrio e la fiducia in sé, attraverso attività ludiche e non competitive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini della scuola primaria alla ginnastica artistica, favorendo lo sviluppo motorio, la coordinazione, l'equilibrio e la fiducia in sé, attraverso attività ludiche e non competitive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Feste, tradizioni e cittadinanza

Il progetto promuove la conoscenza e la partecipazione degli alunni a feste e tradizioni popolari in collegamento con il territorio, favorendo il senso di appartenenza, la socializzazione e la cittadinanza attraverso momenti di condivisione e di festa che vedono anche il coinvolgimento delle famiglie. Le attività riguardano: "La festa della castagna ", "Babbo Natale e la Befana



vengono a scuola", "Bentornato Carnevale"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

La percentuale dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado collocati nella fascia più bassa (6) è inferiore rispetto ai riferimenti provinciali e leggermente superiore a riferimenti regionali e nazionali.

Traguardo

Ridurre la quota di alunni collocati nella fascia bassa riavvicinandola o riallineandola alle quote di riferimento.

Risultati attesi

Partecipazione attiva e sentita da parte degli alunni, interesse a contribuire alla vita della comunità, potenziamento delle abilità creative ,sviluppo del senso di appartenenza alla comunità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Aula Polifunzionale

● Biodanza

Definita come sistema di sviluppo umano, è un'attività che si svolge in sessioni di gruppo in cui



vengono proposte specifiche sequenze di esercizi. Il percorso consente agli studenti di stimolare qualità umane come la gioia di vivere, lo slancio vitale, la sensibilità alla vita. Il progetto ha come obiettivo potenziare la comunicazione affettiva, la connessione alla propria espressione creativa ed emozionale attraverso il corpo e in condivisione con l'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La percentuale dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado collocati nella fascia più bassa (6) è inferiore rispetto ai riferimenti provinciali e leggermente superiore a riferimenti regionali e nazionali.



Traguardo

Ridurre la quota di alunni collocati nella fascia bassa riavvicinandola o riallineandola alle quote di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

I risultati degli studenti della scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali di matematica sono leggermente inferiori alle diverse medie di riferimento.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove nazionali ai dati di riferimento continuando a perseguire il curriculum per competenze al fine di diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

Alla fine del progetto i risultati si potranno osservare su diversi piani. - livello fisico: attraverso movimenti fluidi, espressione delle emozioni attraverso il corpo, contatto fisico con gli altri. - livello emotivo: attraverso la liberazione di tensioni, il pianto, il riso, la gioia, la tenerezza. - livello relazionale: attraverso l'interazione con gli altri in modo più spontaneo e autentico, la creazione di un senso di comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



| | |
|--------------------|---------------------|
| Laboratori | Aula Polifunzionale |
| Aule | Teatro |
| Strutture sportive | Palestra |

● SEMI: studiare e migliorare l'inglese.

Corsi di lingua inglese in orario extrascolastico rivolti agli alunni della scuola primaria e promossi dal progetto PN 21-27 Agenda Nord. Percorso di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti. Destinatari Children - bambini della scuola primaria (6-10 anni) Corsi collettivi di 30 ore con docente madrelingua Classi omogenee per fascia d'età Lezioni di 2 ore una volta a settimana in orario pomeridiano Durata da 15 a 30 settimane a seconda della fascia di età e del corso (Children 1, 2, ...) Obiettivi del corso: - saper capire e farsi capire in inglese; - ampliare le competenze linguistiche degli alunni in lingua inglese; - favorire l'apprendimento attivo e divertente della lingua attraverso attività ludiche e comunicative; - aumentare la fiducia degli alunni nelle proprie capacità linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Potenziamento delle abilità linguistiche in lingua inglese; - ampliamento delle competenze linguistiche degli alunni.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio plessi distaccati
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scuola dell'infanzia: cablaggio plessi distaccati di Capezzano e Vado.

Rendere fruibile l'uso delle nuove tecnologie e il loro impiego nel processo di apprendimento-insegnamento.

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione, presso i locali della scuola primaria di Capezzano, di un Ambiente di apprendimento innovativo multifunzionale all'interno del quale gli studenti possano imparare socializzando; uno spazio che faciliti gli apprendimenti permanenti e che sia in grado di sviluppare le competenze chiave. Si tratta di un ambiente stimolante e adattabile alle attività che in esso vengono svolte, in particolare: presentazione e condivisione di idee e progetti; attività di ricerca, progettazione e collaborazione tra pari; osservazione, sperimentazione e creazione.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico
Scuola Primaria
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'impiego del registro elettronico, in tutte le sue funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, consente:

- una trasmissione ragionata di materiali;
- la condivisione di contenuti;
- la produzione di materiali;
- l'assegnazione di compiti;
- le contrapposizioni tra docenti;
- monitoraggio del numero dei compiti assegnati;
- tempestiva comunicazione di dati e informazioni alle famiglie.

Titolo attività: Smart Class
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è realizzare classi virtuali adatte a consentire per tutti gli studenti dell'istituto, prioritariamente della scuola primaria, forme di didattica digitale. La necessità di equipaggiare la scuola di nuova strumentazione informatica nasce dalla constatazione che gli studenti più giovani raramente sono in possesso di devices personali.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Utilizzo strumenti per classe digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppo di due percorsi:

a) Pacchetto Google Suite, percorso di formazione e auto-formazione per la creazione, condivisione e upload di documenti; creazione di cartelle in drive, app di documenti off-line, presentazioni google; creazione di moduli, quiz, test; utilizzo



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

consapevole di You tube, procedimenti per scaricare e salvare video; gestione e condivisione classroom.

b) Pacchetto LIM, funzionamento base Smart, uso del telecomando accensione, orientamento e analisi della barra degli strumenti; spostare un'immagine e altri oggetti multimediali con touch e penna; gestione gallerie, esempio di lezione alla Lim e salvataggio della stessa per futuri approfondimenti e riutilizzi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA PATRIZIA MORELLI - LUAA81101G

SCUOLA INFANZIA IL GIRASOLE - LUAA81102L

SCUOLA MATERNA B.MUNARI S.LUCIA - LUAA81103N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione.

Il Collegio dei Docenti, in relazione al D.P.R. 89/09, ed in relazione ai momenti di osservazione dei processi di sviluppo dei bambini della Scuola dell'Infanzia, individua i seguenti momenti e strumenti valutativi:

- strumenti di osservazione dei comportamenti e rilevazione degli apprendimenti per i bambini di tre, quattro e cinque anni;
- schede di verifica intermedie (cinque anni) e finali (tre, quattro e cinque anni) concordate a livello di istituto;
- incontri programmati con genitori;
- screening "Prevenzione Disagio Scolastico";
- strumento per il passaggio delle informazioni tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

I documenti vengono consegnati, alla fine del percorso scolastico, ai docenti della Scuola Primaria.



Allegato:

Valutazione apprendimenti scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica vengono effettuate delle osservazioni sistematiche sui processi di crescita dei bambini.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per gli alunni di cinque anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita relativa ai diversi aspetti del processo di apprendimento e alle capacità relazionali. Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci:

- SI, obiettivo pienamente raggiunto;
- NO, obiettivo non raggiunto;
- IN PARTE (P), obiettivo parzialmente raggiunto.

Gli aspetti presi in esame sono i seguenti:

- rispetto delle norme che regolano la vita di gruppo;
- interazione positivamente con adulti e compagni;
- adeguato controllo emotivo.

Allegato:

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE – Scuola dell'infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



IST. COMPRENSIVO CAMAIORE 3 - LUIC81100P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione.

Il Collegio dei Docenti, in relazione al D.P.R. 89/09, ed in relazione ai momenti di osservazione dei processi di sviluppo dei bambini della Scuola dell'Infanzia, individua i seguenti momenti e strumenti valutativi:

- strumenti di osservazione dei comportamenti e rilevazione degli apprendimenti per i bambini di tre, quattro e cinque anni;
- schede di verifica intermedie (cinque anni) e finali (tre, quattro e cinque anni) concordate a livello di istituto;
- incontri programmati con genitori;
- screening "Prevenzione Disagio Scolastico";
- strumento per il passaggio delle informazioni tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

I documenti vengono consegnati, alla fine del percorso scolastico, ai docenti della Scuola Primaria

Allegato:

Valutazione apprendimenti scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Scuola dell'Infanzia - Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica vengono effettuate delle osservazioni sistematiche sui processi di crescita dei bambini.

Scuola Primaria e Secondaria di I grado - I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono gli stessi deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel Protocollo di Valutazione d'Istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per gli alunni di cinque anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita relativa ai diversi aspetti del processo di apprendimento e alle capacità relazionali. Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci:

- SI, obiettivo pienamente raggiunto;
- NO, obiettivo non raggiunto;
- IN PARTE (P), obiettivo parzialmente raggiunto.

Gli aspetti presi in esame sono i seguenti:

- rispetto delle norme che regolano la vita di gruppo;
- interazione positivamente con adulti e compagni;
- adeguato controllo emotivo.

Allegato:

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE – Scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione periodica e annuale tiene conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla



situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Il docente, nell'attribuire una valutazione al termine dei periodi didattici, non tiene conto solo delle misurazioni effettuate, ma anche dei seguenti criteri:

- sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza);
 - livello complessivo dello sviluppo dell'allievo;
 - capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento;
 - costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro;
 - capacità di autovalutazione;
 - utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi
- competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

Allegato:

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento determinando anche le modalità di espressione del giudizio. In ottemperanza ai decreti il collegio ha stabilito quanto riportato nell'allegato sottostante (estratto dal protocollo di valutazione di istituto).

Allegato:

Valutazione comportamento (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado il Consiglio di classe procederà alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva solo degli studenti che abbiano frequentato almeno 3/4



dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

Il nostro Istituto comunica agli alunni e alle famiglie il relativo orario annuale e il limite minimo delle ore di presenza, e rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti. Periodicamente, inoltre, sono fornite agli alunni e alle famiglie informazioni relative alle eventuali ore di assenza effettuate durante l'anno.

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno, dunque, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Nell'eventualità in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvederà ad inserire nel documento individuale di valutazione, da trasmettere alla famiglia, una specifica nota in cui verrà definita la motivazione della scelta operata.

Le carenze sopra richiamate saranno rilevate dai docenti di disciplina attraverso prove e misurazioni effettuate nel corso del periodo didattico. Alle famiglie verrà fornita adeguata comunicazione.

I docenti, con decisione deliberata a maggioranza, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei seguenti criteri definiti dal collegio dei docenti:

- presenza di gravi carenze in diverse discipline, tali da pregiudicare la possibilità di recupero;
- non validità dell'anno scolastico;
- non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Allegato:

Ammissione classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado il Consiglio di classe procederà alla valutazione per l'ammissione all'esame di stato solo degli studenti che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

L'ammissione all'esame di stato del primo ciclo è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno, dunque, viene ammesso all'esame di stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

I docenti, con decisione deliberata a maggioranza, possono non ammettere l'alunno all'esame di stato del primo ciclo solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei seguenti criteri definiti dal collegio dei docenti:

- presenza di gravi carenze in diverse discipline, tali da pregiudicare la possibilità di recupero;
- non validità dell'anno scolastico.

Allegato:

ammissione agli esami di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ROSSO DI SAN SECONDO - LUMM81101Q

Criteri di valutazione comuni

Il docente, nell'attribuire una valutazione al termine dei periodi didattici, non tiene conto solo delle



misurazioni effettuate, ma anche dei seguenti criteri: - sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza); - livello complessivo dello sviluppo dell'allievo; - capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento; - costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro; - capacità di autovalutazione; - utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento. Per approfondimenti si rinvia al Protocollo di Valutazione di Istituto allegato nell'apposita sezione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono gli stessi deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel Protocollo di Valutazione d'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento determinando anche le modalità di espressione del giudizio. In ottemperanza ai decreti il collegio ha stabilito quanto riportato nell'allegato sottostante.

Allegato:

Valutazione comportamento scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado il Consiglio di classe procederà alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva solo degli studenti che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di procedere alla valutazione



comporta la non ammissione alla classe successiva. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

Il nostro Istituto comunica agli alunni e alle famiglie il relativo orario annuale e il limite minimo delle ore di presenza, e rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti. Periodicamente, inoltre, sono fornite agli alunni e alle famiglie informazioni relative alle eventuali ore di assenza effettuate durante l'anno.

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno, dunque, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Nell'eventualità in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvederà ad inserire nel documento individuale di valutazione, da trasmettere alla famiglia, una specifica nota in cui verrà definita la motivazione della scelta operata.

Le carenze sopra richiamate saranno rilevate dai docenti di disciplina attraverso prove e misurazioni effettuate nel corso del periodo didattico. Alle famiglie verrà fornita adeguata comunicazione.

I docenti, con decisione deliberata a maggioranza, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei seguenti criteri definiti dal collegio dei docenti:

- presenza di gravi carenze in diverse discipline, tali da pregiudicare la possibilità di recupero;
- non validità dell'anno scolastico;
- non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado il Consiglio di classe procederà alla valutazione per l'ammissione all'esame di stato solo degli studenti che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.



L'ammissione all'esame di stato del primo ciclo è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno, dunque, viene ammesso all'esame di stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

I docenti, con decisione deliberata a maggioranza, possono non ammettere l'alunno all'esame di stato del primo ciclo solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei seguenti criteri definiti dal collegio dei docenti:

- presenza di gravi carenze in diverse discipline, tali da pregiudicare la possibilità di recupero;
- non validità dell'anno scolastico.

Criteri di valutazione nella didattica a distanza

Nella valutazione, si terrà conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti nella progettazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie, nonché della necessità degli allievi di essere supportati in momenti in cui l'attivazione della DaD è resa necessaria da cause contingenti.

Protocollo di Valutazione di Istituto

Nel corso degli anni, la Commissione "Valutazione degli apprendimenti e Autovalutazione" del nostro Istituto, ha predisposto vari strumenti e proposte che hanno condotto alla condivisione di un Protocollo di valutazione che disciplina la prassi valutativa in ottemperanza alla seguente normativa: - D.P.R. n. 122/2009; - Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 - Legge 1°ottobre 2024 n.150; - O.M. 3 del 9 gennaio 2025.

Allegato:

Protocollo di Valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



PAPA GIOVANNI XXIII - LUEE81101R

GASPARINI MUSICISTA - LUEE81102T

SCUOLA PRIMARIA DI VADO - LUEE81103V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e annuale tiene conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Il docente, nell'attribuire una valutazione al termine dei periodi didattici, non tiene conto solo delle misurazioni effettuate, ma anche dei seguenti criteri: - sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza); - livello complessivo dello sviluppo dell'allievo; - capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento; - costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro; - capacità di autovalutazione; - utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento. Per approfondimenti si rinvia al protocollo di valutazione di istituto allegato nell'apposita sezione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono gli stessi deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel Protocollo di Valutazione d'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione (D.P.R. 22 Giugno 2009, n. 122, art. 2, comma 8.) Per effettuare osservazioni sul comportamento, i docenti tengono conto degli indicatori riportati



nell'allegato sottostante.

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rinvia al protocollo di valutazione di istituto allegato nell'apposita sezione.

Protocollo di Valutazione di Istituto

I docenti della scuola primaria condividono un Protocollo di valutazione che disciplina la prassi valutativa.

Allegato:

Protocollo di Valutazione.pdf

Criteri di valutazione nella didattica a distanza

I cambiamenti sociali e culturali hanno influenzato il sistema scolastico e hanno avuto importanti ricadute sulla formazione e sulla pratica didattica. Nella didattica a distanza si delineano ruoli e impegni svolti in una dimensione spazio-temporale differente che si ripercuotono anche nel processo valutativo. Esso, si caratterizza sempre più come sintesi tra variabili quantitative, indici ricavati dalle tracce lasciate sul sistema informatico dai discenti, e parametri qualitativi derivati dall'interpretazione dei contenuti dell'interazione. Il nostro Istituto, dopo aver analizzato diversi interventi formativi, ha centrato la sua attenzione sull'uso di differenti metodologie e strumenti per condurre la valutazione sottolineando come sia importante un giusto bilanciamento fra verifiche basate su aspetti quantitativi e qualitativi.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE SCOLASTICA

L'I.C. ha maturato negli anni una pratica nella gestione dell'inclusione che si avvale di procedure condivise e strumenti efficaci per la rilevazione dei bisogni, la definizione degli obiettivi e del percorso didattico, il controllo dei risultati, la rivalutazione degli interventi. Tutto sotto il coordinamento di referenti e con il coinvolgimento di famiglie, soggetti esterni e docenti curricolari. Vengono organizzati momenti di informazione/formazione dei nuovi docenti sul percorso dell'inclusione.

PUNTI DI FORZA

a) La scuola realizza molteplici attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. b) La stesura dei documenti viene condivisa nel team docente/consiglio di classe. I documenti sono regolarmente aggiornati. c) Ci sono incontri con le famiglie in caso di necessità. d) Quando se ne presenta la necessità si organizzano corsi di lingua italiana per gli studenti stranieri arrivati da poco. e) Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. f) Protocollo di inclusione

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il numero elevato di alunni con BES richiede un incremento di organico per una proficua individualizzazione dell'offerta educativa.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

a) Vengono organizzati gruppi di recupero in orario curricolare (primaria e secondaria) ed extracurricolare (secondaria). b) Vengono messe in atto forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. c) Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono generalmente efficaci. d) La scuola favorisce il



potenziamento degli studenti attraverso laboratori pomeridiani.

PUNTI DI DEBOLEZZA

C'è una maggiore apertura nella formazione di gruppi di livello organizzati a classi aperte, ma è ancora limitata a poche situazioni. I percorsi opzionali di potenziamento non sempre soddisfano completamente le esigenze di alunni e famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola: a) elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione); b) definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, come i GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione convocato e presieduto dal DS); c) sensibilizza la famiglia a farsi



carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso; d) gestisce le risorse umane impiegate sul sostegno in maniera equa, promuovendo una ripartizione di orari volti allo scambio, alla condivisione e alla collaborazione. Le Funzioni Strumentali preposte, procedono con monitoraggio e verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica programmata aggiornando eventuali modifiche del PEI; e) i docenti della classe mantengono rapporti di collaborazione con il Dirigente Scolastico, curano i rapporti con la famiglia, coadiuvano il docente di sostegno nell'osservazione sistematica e nella raccolta dati come previsto dal Protocollo d'Istituto. Il team docente analizza i dati rilevati, prende atto della relazione clinica, definisce, condivide ed attua il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). La famiglia: a) a seguito delle osservazioni sistematiche effettuate dai docenti e riportate nel documento "Segnalazione di difficoltà in ambito scolastico" si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario; b) partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. L'ASL: a) effettua l'accertamento delle difficoltà segnalate e procede nelle eventuali diagnosi; b) redige una relazione medico-sanitaria contenente la diagnosi funzionale; c) incontra la famiglia per la restituzione relativa dell'accertamento effettuato; d) fornisce supporto alla scuola durante i GLO. L'Ente Locale offre il servizio di assistenza specialistica, servizio di trasporto e mensa. Il Servizio Sociale: a) è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato; b) in caso di necessità, collabora in rete rispetto ai vari servizi offerti dal territorio; b) partecipa agli incontri organizzati dalla scuola per i diversi alunni; d) integra e condivide il PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI sono individuabili nell'elenco di seguito riportato: - la scuola (tutti docenti della classe, il Dirigente Scolastico); - la famiglia; - l'équipe medico-sanitaria composta da terapisti pubblici e specialisti privati, laddove presenti; - commissione INPS per certificazione del grado di invalidità civile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia: - se lo desidera, fornisce ai docenti informazioni per la redazione del PDP, relativamente



al funzionamento della abilità strumentali di lettura, scrittura e calcolo; alle caratteristiche dell'alunno nell'area affettivo-motivazionale-relazionale; alle caratteristiche del processo di apprendimento; - condivide il PEI; - è coinvolta nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|--|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |



| | |
|--|--|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. La valutazione va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate, deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le facilitazioni didattiche (provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento), alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario. Per altre, come per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta. Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana, ai sensi del D.P.R. 122/09, art. 1, comma 9, e non italofofoni, la valutazione terrà conto della situazione linguistica di partenza, dell'evoluzione del processo di apprendimento, del monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza. Saranno consentite, inoltre, forme di compensazione. La valutazione coinvolge in modo responsabile



sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007). Pur essendo l'orientamento una dimensione intrinseca al processo formativo, esso assume una rilevanza fondamentale in particolare nei momenti di passaggio: i dati del sistema scolastico, infatti, documentano che è in tali momenti, in particolare tra la scuola di primo e di secondo grado e tra quella di secondo grado e l'istruzione superiore, che emerge pesantemente il fenomeno dell'insuccesso e la conseguente dispersione. Per gli alunni con disabilità, non si è ancora modificato in misura significativa il dato che li vede presenti soprattutto nella istruzione professionale e nella formazione professionale, a prescindere dalle loro caratteristiche e potenzialità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring



- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

1. Nel protocollo di valutazione si trova una parte dedicata alla valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
2. Protocollo "Accoglienza" reperibile al seguente link: <https://camaiore3.edu.it/>



Aspetti generali

1. GLI ORGANI COLLEGIALI

Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Comitato per la valutazione, Collegio docenti, Consiglio di Intersezione, Interclasse e Classe, sono gli organi collegiali operanti nell'Istituto. Il Comitato per la valutazione e il Collegio docenti sono composti esclusivamente da insegnanti, mentre degli altri organi collegiali fanno parte anche i genitori eletti che partecipano con regolarità agli incontri programmati.

2. COMMISSIONI E FUNZIONI STRUMENTALI

Nell'Istituto sono attivate delle commissioni formate da insegnanti dei tre ordini di scuola. I docenti nelle commissioni elaborano percorsi funzionali alla realizzazione del P.T.O.F., ne seguono l'attuazione e verificano la ricaduta positiva. Vengono valorizzate le competenze dei docenti in organico, tuttavia per la realizzazione di progetti particolari sono utilizzati esperti esterni. Gli insegnanti Funzione Strumentale presiedono al coordinamento ed alla gestione di settori particolari e variano secondo le necessità evidenziate dalla commissione P.T.O.F. ed approvate dal Collegio dei Docenti.

3. CONTINUITA' ORIZZONTALE

L'Amministrazione Comunale, attraverso i propri rappresentanti, propone ogni anno iniziative culturali ed educative da attuare nelle singole scuole, finanzia inoltre due progetti predisposti dall'Istituto nell'ambito degli stanziamenti per il "Diritto allo studio".

L'azienda sanitaria locale è coinvolta per l'inserimento degli alunni con disabilità e la programmazione didattica relativa, analisi di situazioni particolari riferite all'apprendimento ed al comportamento degli alunni, interventi di educazione affettiva e sessuale ed educazione sanitaria e sane abitudini di vita, rivolti ad alunni, genitori, e docenti.

Servizi Sociali seguono situazioni particolari e problemi familiari.

Servizi del territorio – L'istituto attiva collaborazioni con: la Biblioteca Comunale, il Museo Archeologico, le Associazioni Ambientaliste, i Parchi (San Rossore/Migliarino, Apuane), la



Protezione Civile, la Misericordia, la CREA, il CRED, l'Università di Pisa e Firenze, la Polizia di Stato, Municipale e Postale.

Accordi in rete sono stipulati con Istituti della Versilia per formazione e aggiornamento e disagio.

Per continuità orizzontale si intende anche l'attenzione e l'azione specifica che la scuola rivolge verso i genitori degli alunni dei tre ordini di scuola, per coinvolgerli nella formazione dei loro figli, rapporti con gli insegnanti, controllo del loro andamento scolastico, rinforzo delle motivazioni per lo studio, collaborazione nell'esecuzione dei lavori scolastici assegnati da svolgere a casa, riflessione sui compiti educativi della figura genitoriale, partecipazione alla vita ed ai processi decisionali della scuola, alla valutazione complessiva del servizio da essa svolto, ecc.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|--------------------------------------|---|----|
| Collaboratore del DS | Sostituiscono il Dirigente nella gestione dell'Istituto in caso di assenza per malattia, ferie, permessi, impegni istituzionali o impedimenti di varia natura; firmano gli atti non contabili in caso di impedimento del Dirigente; rappresentano il Dirigente su delega negli incontri istituzionali; svolgono attività di diretta collaborazione con il dirigente nella gestione ordinaria dell'Istituzione scolastica. In generale, collaborano con il Dirigente nella gestione organizzativa e didattica. | 2 |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Supporta il dirigente nella gestione e nell'organizzazione delle diverse attività svolte nel corso dell'anno, da quelle ordinarie a quelle incluse come ampliamento dell'offerta formativa; analizza e valuta eventuali necessità e proposte formative del personale; effettua monitoraggi rispetto alle azioni educativo-didattiche proposte. | 18 |
| Funzione strumentale | Le aree individuate dal Collegio dei Docenti sono: PTOF, Valutazione e auto-valutazione di Istituto; - Orientamento/Continuità/Curricolo verticale; Inclusione/Disabilità; Progettazione e Formazione; Nuove tecnologie/Digitale | 4 |



| | | |
|---|--|---|
| Responsabile di plesso | Coordinano il lavoro all'interno del plesso e mantengono i rapporti con la dirigenza per l'organizzazione e le attività didattiche. Supportano la dirigenza nella gestione delle assenze e delle sostituzioni dei docenti assenti. | 9 |
| Animatore digitale | Coordina le attività inerenti la diffusione dell'innovazione a scuola, anche attraverso azioni di didattica laboratoriale, dissemina informazioni e le azioni previste all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale | 1 |
| Team digitale | Supporta l'animatore digitale nella disseminazione delle informazioni e competenze relative all'innovazione nella pratica didattica. | 2 |
| Commissioni a supporto dei docenti Funzioni strumentali | Supportano i docenti individuati come figure strumentali nelle diverse attività e nei rapporti con tutto il personale. | 7 |



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge principalmente attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo, nonché funzioni di coordinamento all'interno dei servizi generali e amministrativi; coordinare lo staff del personale A.T.A.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 14

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con le Università di Pisa, Firenze, Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglienza per attività di tirocinio

Denominazione della rete: **Convenzione con Amministrazione comunale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Percorsi sportivi

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Concessione delle strutture sportive

Denominazione della rete: **Convezione con associazione onlus "Il Cireneo"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Prevenzione disagio scolastico

Denominazione della rete: Convenzione ASL

Azioni realizzate/da realizzare

- Integrazione in ambito lavorativo soggetti tutelati dalla L.104/92

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglienza

Denominazione della rete: Convenzione con il Liceo "Chini-Michelangelo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglienza per lo svolgimento di Percorsi per le competenze
trasversali e l'orientamento

Denominazione della rete: Convenzione con Liceo scientifico "Barsanti e Matteucci" di Viareggio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglienza per lo svolgimento di Percorsi per le competenze
trasversali e l'orientamento

Denominazione della rete: Convenzione con Liceo Artistico "Stagio Stagi" di Pietrasanta



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglienza per lo svolgimento di Percorsi per le competenze
trasversali e l'orientamento

Denominazione della rete: Scuola Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

È un progetto fondato sul concetto di scuola come comunità di ricerca "ospitale", in cui sono favorite



autonomia e responsabilità degli alunni e l'acquisizione di competenze. La gestione della classe e la progettazione delle attività avvengono secondo il metodo dell'approccio globale al curricolo, un modello metodologico di innovazione.

Denominazione della rete: Scuole che promuovono Salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuole che Promuovono Salute per la Toscana è una Rete di scopo che mira a costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute individuando la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul lavoro

La formazione dei lavoratori prevede che i dipendenti svolgano un corso di sicurezza sul lavoro, obbligatorio per legge.

| | |
|---------------------------|-------------------|
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Formazione di Scuola/Rete | Agenzia formativa |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa

Titolo attività di formazione: Formazione Privacy

Il corso ha l'obiettivo di fornire le nozioni principali per istruire i dipendenti sul tema della protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

| | |
|---------------------------|--|
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: Cyberbullismo e Sicurezza



in Rete

Il percorso formativo, erogato in presenza da formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate circa la tematica del percorso, mira a fornire strumenti per prevenire e contrastare il fenomeno del cyberbullismo.

| | |
|---------------------------|--|
| Destinatari | Docenti che ne hanno fatto richiesta |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La relazione di aiuto nell'intervento educativo sui comportamenti – problema e le difficoltà di relazione

Il percorso formativo mira a facilitare l'acquisizione di strumenti comunicativi e relazionali utili ed efficaci a creare buone relazioni interpersonali, cioè rapporti positivi e costruttivi, in altre parole sani. Obiettivi e traguardi specifici: - creare buone relazioni interpersonali; - aiutare il discente a risolvere le proprie difficoltà; - aiutare il docente a gestire difficoltà interpersonali; - risolvere i conflitti tra educatore e discenti e tra i discenti stessi.



| | |
|--------------------------------------|--|
| Tematica dell'attività di formazione | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
|--------------------------------------|--|

| | |
|-------------|-----------------|
| Destinatari | Tutti i docenti |
|-------------|-----------------|

| | |
|--------------------|------------------------|
| Modalità di lavoro | • Comunità di pratiche |
|--------------------|------------------------|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

Titolo attività di formazione: Yoga, training autogeno

Il percorso formativo mira a supportare le difficoltà psicologiche, relazionali, sociali degli insegnanti in ambito scolastico, offrendo momenti di riflessione e pausa dove potersi rigenerare e riprogrammare per continuare ad affrontare nuove sfide proposte. Il progetto, attraverso l'inserimento di alcune pratiche come lo yoga, la mindfulness, alcune tecniche di respirazione, l'aromaterapia, riuscire a diffondere la cultura della salute e del benessere psicofisico, contribuendo a migliorare la qualità di vita di tutti i soggetti operanti al suo interno.

| | |
|--------------------------------------|--|
| Tematica dell'attività di formazione | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
|--------------------------------------|--|

| | |
|-------------|--------------------------------------|
| Destinatari | Docenti che ne hanno fatto richiesta |
|-------------|--------------------------------------|

| | |
|--------------------|------------------------|
| Modalità di lavoro | • Comunità di pratiche |
|--------------------|------------------------|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

Titolo attività di formazione: Comunicazione efficace



Il corso di formazione sulla comunicazione efficace mira a favorire e migliorare l'interazione con gli altri in modo chiaro, assertivo e rispettoso, migliorando le relazioni interpersonali e professionali. Il percorso corsi copre vari aspetti, come l'ascolto attivo, la gestione delle emozioni, il linguaggio del corpo e il superamento di conflitti.

| | |
|--------------------------------------|--|
| Tematica dell'attività di formazione | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
|--------------------------------------|--|

| | |
|-------------|-----------------|
| Destinatari | Tutti i docenti |
|-------------|-----------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Segreteria Digitale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul lavoro

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte Studio Angeli

Formazione di Scuola/Rete Agenzia formativa

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Studio Angeli

Titolo attività di formazione: Formazione Privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola